



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913

Roma — Mercoledì, 29 ottobre

Numero 252

## DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

## AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 18; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 30; » » 15  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.  
 Altri annunci . . . . . » 0.30 }  
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.  
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

## SOMMARIO

### Parte ufficiale.

**Leggi e decreti:** R. decreto n. 1216 col quale viene approvato l'annesso regolamento per gli esami nelle scuole elementari e popolari — RR. decreti nn. 1226, 1227, 1231 e 1232 riflettenti erezioni in ente morale e approvazione di statuti — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Disposizioni nel personale dipendente — Ministero dell'Interno: Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 42, dal 13 al 19 ottobre 1913 — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

### Parte non ufficiale.

**Diario estero** — Elezioni politiche — Le elezioni politiche italiane e la stampa estera — Contro il commercio italiano — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 1216 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 giugno 1912, n. 678, che dà disposizioni per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie;

Veduto il Nostro decreto del 24 ottobre 1912, n. 1233,

che stabilì la data per l'entrata in vigore della legge suddetta;

Veduto che per l'art. 7 della legge stessa è data facoltà di apportare modificazioni alle disposizioni del regolamento per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie, approvato col Nostro decreto del 13 ottobre 1904, n. 598;

Udita la sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, d'accordo col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

È approvato il regolamento per gli esami nelle scuole elementari e popolari, unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

#### Art. 2.

Sono abrogate le disposizioni contenute nella parte quinta del regolamento, approvato con Nostro decreto del 13 ottobre 1904, n. 598, e quelle degli articoli 109, 110 e 111 del regolamento approvato col Nostro decreto 6 febbraio 1908, n. 150.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO — FACTA.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

## REGOLAMENTO per gli esami nelle scuole primarie e popolari.

### TITOLO I.

#### Scrutini bimestrali e scrutinio finale

##### Art. 1.

I giudizi sul profitto e sulla condotta degli alunni e su ciascuna prova d'esame si esprimono con punti da zero a dieci senza frazioni.

##### Art. 2.

Alla fine di ogni bimestre, eccetto l'ultimo, l'insegnante assegna a ciascun alunno un punto unico per la condotta e un punto di profitto per ciascuna materia o parte di essa, tenendo conto dei punti meritati dall'alunno nelle interrogazioni e negli esercizi scritti, grafici e pratici, fatti in scuola e a casa.

Il voto bimestrale per l'educazione fisica è assegnato anche nelle classi elementari inferiori; esso però non influisce sulla promozione.

##### Art. 3.

L'insegnante ha la piena responsabilità del punto bimestrale, assegnato all'alunno. Il direttore o il vice direttore può chiedere all'insegnante ragione dei criteri seguiti nell'assegnazione del punto ed esaminare i registri e i compiti, in base ai quali si determinò il giudizio.

##### Art. 4.

Non si assegnano classificazioni bimestrali per quelle materie, nelle quali l'alunno a causa di assenze, sebbene giustificate, non abbia dato saggio sufficiente del suo profitto.

##### Art. 5.

Nel giudicare la condotta dell'alunno si tiene conto delle assenze per negligenza, del contegno dentro e fuori della scuola, della diligenza, della nettezza della persona e delle vesti e della conservazione e pulizia del materiale scolastico e d'ogni altro elemento da cui si rilevi la personalità morale dell'alunno.

Quando un alunno abbia più insegnanti, il giudizio sulla condotta sarà dato dal Collegio degli insegnanti stessi, presieduto dal direttore, dal vice ispettore, o dal maestro che insegna il maggior numero di materie obbligatorie.

A parità di voti decide il voto di chi presiede.

##### Art. 6.

Non si assegnano classificazioni bimestrali in disegno, educazione fisica e lavori manuali in genere, in tutte le classi, agli alunni e alle alunne, che, per grave imperfezione fisica debitamente comprovata, siano nella impossibilità di attendere con profitto a tutti o a parte dei relativi insegnamenti.

Di tali dispense si fa annotazione nei registri e negli attestati scolastici.

##### Art. 7.

I punti di profitto dell'ultimo bimestre, salvo il disposto dell'articolo 44, sono assegnati dalla Commissione giudicatrice per gli esami della relativa classe, la quale prende in speciale considerazione i compiti eseguiti dagli alunni nel bimestre. La Commissione può anche esaminare i compiti eseguiti dagli alunni durante gli altri bimestri: a questo scopo l'insegnante conserva nella scuola tutti i compiti degli alunni.

La Commissione giudicatrice determina poi, a norma di quanto è disposto per gli esami stessi, le medie dei punti bimestrali.

##### Art. 8.

Nella promozione alle classi seconda, terza, quinta, sesta, gli

alunni sono dispensati dalle prove d'esame nelle materie, nelle quali abbiano riportato una media di punti bimestrali non inferiore a sette decimi, e una media di condotta di almeno otto decimi. La frazione di punto può dalla Commissione giudicatrice essere aumentata fino all'unità superiore.

##### Art. 9.

L'alunno è ammesso agli esami di promozione, compimento, maturità e licenza della sessione estiva soltanto per le materie, nelle quali abbia riportato la media di almeno cinque decimi dei punti bimestrali per il profitto nello studio, o abbia ottenuto almeno sei punti nell'ultimo bimestre, e abbia in ogni caso la media in condotta di almeno sette decimi.

##### Art. 10.

Per il compimento, la maturità e la licenza elementare non è ammessa dispensa da prove di esami.

##### Art. 11.

Non può essere dispensato dagli esami né ammesso agli esami della sessione estiva l'alunno, che sia stato assente per un terzo delle lezioni dell'anno scolastico.

Quando però le assenze siano avvenute per gravi motivi regolarmente controllati, l'alunno può essere ammesso dalla Commissione giudicatrice anche agli esami della prima sessione.

### TITOLO II.

#### Varie specie di esami

##### Art. 12.

Nelle scuole elementari si danno i seguenti esami:

- a) di ammissione o promozione alle classi seconda, terza, quinta e sesta;
- b) di compimento del corso elementare inferiore;
- c) di maturità, a norma dell'art. 8 della legge 8 luglio 1904, n. 407;
- d) di licenza, a norma dell'art. 10 della legge stessa.

##### Art. 13.

L'attestato di compimento è titolo di ammissione e di promozione alla 4ª classe elementare; il diploma di maturità è titolo di ammissione alla 1ª classe delle scuole medie inferiori o anche alla 5ª classe elementare.

L'attestato di promozione e quello di compimento danno adito a qualsiasi scuola elementare del Regno; quello di ammissione invece esclusivamente alla scuola in cui furono sostenuti gli esami, salvo che l'alunno o la sua famiglia non muti luogo di dimora, oppure non intervengano oltre cause riconosciute giuste dall'autorità scolastica.

Nessuno può essere ammesso a frequentare neppure temporaneamente una classe, se non sia fornito del relativo titolo di ammissione.

##### Art. 14.

L'esame di maturità è dato dagli alunni della quarta classe elementare e da quelli, provenienti da scuola privata o paterna, che vogliano proseguire gli studi nelle scuole secondarie.

##### Art. 15.

Agli effetti dell'ultimo comma dell'art. 10 della legge 8 luglio 1904, n. 407, il Consiglio scolastico e i Consigli comunali per le scuole che rispettivamente amministrano, possono chiedere che il diploma di licenza elementare, conseguito nelle scuole stesse sia titolo di ammissione alla seconda classe di scuola tecnica o complementare.

##### Art. 16.

L'istanza, entro il 15 settembre, è inviata al Ministero dal R. provveditore agli studi con una particolareggiata relazione e corredata

dei programmi della quinta e sesta classe elementare e dell'elenco degli insegnanti con l'indicazione dei titoli che possiedono.

#### Art. 17.

Il Ministero ordina una ispezione alle dette classi, allo scopo d'accertare in qual modo siano svolti i programmi delle diverse materie.

#### Art. 18.

L'ispezione è eseguita da un insegnante ordinario di scuola secondaria o capo di Istituto, da nominarsi dal R. provveditore agli studi tra quelli della Provincia, e dal R. ispettore scolastico della circoscrizione.

La spesa dell'ispezione è a carico del bilancio del Consiglio scolastico per le scuole da questo amministrate; a carico dei Comuni negli altri casi.

#### Art. 19.

La relazione dell'ispezione è comunicata, per mezzo del R. provveditore, al Ministero in tempo utile per essere sottoposta all'esame della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

#### Art. 20.

Il Ministero della pubblica istruzione provvede su conforme parere della Giunta del Consiglio superiore.

Della concessione si dà notizia nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione.

#### Art. 21.

Tale concessione ha la durata di cinque anni.

Se, durante il quinquennio, avvengano variazioni nei programmi o mutamenti nel personale insegnante, il R. provveditore agli studi, ove le riconosca tali da modificare notevolmente l'ordinamento didattico della scuola, ne riferisce al Ministero, il quale invia gli atti alla Giunta del Consiglio superiore.

#### Art. 22.

Se la Giunta del Consiglio superiore non approvi le fatte modificazioni, il Ministero invita il Comune a provvedere, prescrivendo un breve termine, trascorso il quale, se il Consiglio scolastico o il Comune non hanno ottemperato all'invito, viene revocata la concessione di cui all'art. 20.

#### Art. 23.

Scaduto il quinquennio, la concessione viene rinnovata dal ministro, su domanda del Consiglio scolastico o del Comune, e su relazione del R. provveditore; il parere della Giunta del Consiglio superiore è richiesto nel solo caso che siansi fatte variazioni nel personale o modificazioni nei programmi.

### TITOLO III.

#### Sessioni e giorni di esame

#### Art. 24.

Le sessioni d'esame sono due: la prima entro l'ultimo mese dell'anno scolastico; la seconda al principio dell'anno scolastico successivo.

Non può essere concessa alcuna sessione suppletiva o straordinaria, salvo il disposto degli articoli 25 e 26.

Entro il primo mese dell'anno scolastico, e non oltre, possono però essere concesse dal direttore o dal vice ispettore singole prove di esami di ammissione o promozione a chi per gravissimi motivi, legalmente comprovati, non si presentò nei giorni stabiliti per le prove della seconda sessione.

Durante il corso dell'anno, il R. provveditore agli studi può autorizzare, per eccezionali motivi, speciali prove al solo scopo di stabilire a quale classe siano da assegnare giovinetti, che, pure

essendo nell'età dell'obbligo scolastico, non abbiano in precedenza frequentato pubbliche scuole.

#### Art. 25.

Per gli adulti, che abbiano compiuto il 18° anno di età e non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 12 del regolamento approvato con R. decreto del 10 luglio 1912, n. 797, il provveditore agli studi può, agli effetti della legge elettorale, concedere che nei Comuni, dove l'autorità municipale o almeno 10 candidati ne facciano domanda non oltre il 31 gennaio, si tenga con le stesse norme stabilite per le sessioni ordinarie una speciale sessione di esami di compimento.

Il R. provveditore, esaminate le domande, stabilisce per le singole circoscrizioni d'ispezione scolastica la data degli esami entro i mesi di febbraio e marzo, in maniera che a ciascun esame assista, unicamente per la vigilanza, il R. ispettore scolastico. Questi alla fine di ciascun esame di compimento, riferisce al R. provveditore sull'andamento dell'esame stesso, e dove giudichi che l'esame non si sia svolto regolarmente, propone i provvedimenti necessari, a norma di legge.

#### Art. 26.

Il R. provveditore agli studi, per eccezionali motivi, agli effetti dell'art. 16 della legge 8 luglio 1904, n. 407 e della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, può indire speciali sessioni di esami, solo per coloro che, per ragione d'età, non possono frequentare le scuole elementari diurne.

#### Art. 27.

I giorni degli esami di promozione, ammissione, compimento e licenza sono fissati dal sindaco nei Comuni che conservano l'Amministrazione delle loro scuole, negli altri dal vice-ispettore, o, in mancanza, dall'ispettore. Il diario degli esami è comunicato dall'autorità, che lo ha compilato, rispettivamente all'ispettore o ai sindaci; in ambedue i casi l'ispettore, per giusti motivi, può variare i giorni degli esami o d'ufficio o su richiesta dei sindaci.

I giorni degli esami di maturità o di licenza, di cui all'art. 26, sono fissati dal R. provveditore agli studi.

Nelle scuole elementari di tirocinio i giorni degli esami sono fissati dalla Direzione della scuola normale di cui le scuole stesse dipendono.

#### Art. 28.

Il R. provveditore agli studi può concedere, a richiesta del Comune o d'ufficio, sentito il R. ispettore scolastico, che nelle scuole rurali ed in quelle urbane, i cui alunni appartengono per la maggior parte a famiglie di agricoltori, gli esami di ammissione, promozione, compimento o licenza di cui alla lettera d dell'art. 12 siano anticipati o differiti.

Quando gli esami siano anticipati, le lezioni continuano sino al compimento dei dieci mesi di scuola, salvo quanto è disposto dall'art. 19 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

### TITOLO IV.

#### Sedi di esami

#### Art. 29.

Per l'istruzione elementare, sono sedi di esami con effetti legali le scuole elementari pubbliche, la cui amministrazione è deferita al Consiglio scolastico o conservata dai rispettivi Comuni e quelle mantenute da enti morali a sgravio dell'obbligo scolastico, a termini dell'art. 12 della legge 19 febbraio 1903, n. 45.

#### Art. 30.

Le scuole che appartengono ad istituti pubblici d'istruzione e d'educazione o a pubbliche amministrazioni e che non siano mantenute a sgravio dell'obbligo scolastico, possono dal provveditore agli

studi essere dichiarate sedi di esami con effetti legali per i soli alunni interni, su domanda dell'ente che mantiene la scuola, e in seguito a parere dell'ispettore scolastico.

Tale domanda, corredata dai necessari documenti, deve essere presentata almeno tre mesi prima della fine dell'anno scolastico.

La concessione ha valore per il solo anno in cui è fatta.

#### Art. 31.

In tutti i Comuni si debbono tenere, ogni anno, gli esami di ammissione, di promozione, e di compimento del corso elementare inferiore. Gli esami di licenza si tengono nei Comuni nei quali sia completo il corso elementare superiore; gli esami di maturità, a norma dell'art. 8 della legge 8 luglio 1904, n. 407, in quelli, nei quali esistano scuole medie inferiori con effetti legali.

La deputazione scolastica, quando abbia modo di provvedere alla relativa spesa, può istituire sedi di esami di maturità anche nei Comuni, le cui scuole elementari siano amministrate dal Consiglio scolastico e nei quali, pur essendo istituita la quarta classe elementare, non esistano scuole medie inferiori con effetti legali.

Analoga concessione può fare il provveditore agli studi ai Comuni che conservano l'Amministrazione delle proprie scuole elementari, quando questi ne facciano domanda entro il 15 giugno e si dichiarino disposti a sostenere le spese relative.

Se in un Comune esistano più quarte classi elementari, è data facoltà al R. provveditore agli studi di determinare quali di esse debbono essere sedi di esami di maturità.

#### Art. 32.

Quando in un Comune le scuole sono sparse e pochi gli esaminandi, possono, previa autorizzazione dell'ispettore o del vice ispettore, essere riuniti in una medesima sede di esame gli alunni di due o più classi parallele.

#### TITOLO V.

#### Ammissione agli esami

##### Art. 33.

Gli esami di ammissione, di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza debbono essere sostenuti: dagli alunni di scuola pubblica nella scuola alla quale sono iscritti, o alla quale - se ritirati, oltre la fine del secondo bimestre - erano iscritti, salvo il caso che abbiano altrove trasferito la loro residenza; dai candidati di scuola privata o paterna nella scuola elementare più vicina al luogo di loro abituale dimora, o, col consenso del R. ispettore scolastico, in quella di più agevole accesso.

##### Art. 34.

Gli esami di maturità debbono essere sostenuti dagli alunni di scuola pubblica, sede degli esami stessi, nella scuola alla quale sono iscritti, o, - se ritirati, oltre la fine del secondo bimestre - erano iscritti, salvo il caso di trasferimento di residenza; dai candidati provenienti da altre scuole pubbliche o da scuola privata o paterna, di regola, nella sede più vicina al luogo di loro abituale dimora, o, col consenso del R. provveditore agli studi, in quella di più agevole accesso.

Quando però nel Comune le sedi di tali esami siano in numero inferiore a quello delle quarte classi, a ciascuna sede è assegnato un numero di alunni possibilmente eguale.

##### Art. 35.

Tutti i candidati devono compiere gli esami nella scuola dove li hanno cominciati, salvo:

1° il caso in cui la famiglia del candidato abbia trasferito altrove la sua dimora abituale;

2° il caso in cui il candidato, tornato alla propria famiglia, chieda di compiere l'esame nel luogo ove questa risiede abitualmente;

3° il caso in cui per gravissimi motivi di salute, accertati dalle

autorità scolastiche del luogo per mezzo di certificati medici debitamente autenticati, il candidato non sia in grado di recarsi nella città, dove ha sede la scuola presso la quale sostenne l'esame la prima volta.

In ogni caso il candidato deve presentare al direttore didattico, o al vice ispettore e, in mancanza dell'uno o dell'altro, al R. ispettore scolastico un certificato col quale provi di trovarsi in una delle condizioni suddette, e il nulla osta del vice ispettore o del direttore o, in loro mancanza, dell'insegnante della scuola da cui proviene.

Quando il nulla osta gli sia negato, l'alunno potrà appellarsi al R. ispettore scolastico, da cui dipende la scuola, sede del primo esame.

L'ispettore, chiesti al vice ispettore o al direttore od al maestro i motivi del rifiuto, giudica definitivamente.

In casi eccezionali, regolarmente comprovati, il R. ispettore scolastico può concedere il mutamento di sede, anche per motivi diversi da quelli indicati nel presente articolo, purchè non manchi mai il nulla osta del vice ispettore, o del direttore o del maestro della scuola da cui il candidato proviene.

##### Art. 36.

Nessuno può essere ammesso ad esami nelle scuole elementari, se non abbia compiuto o non sia per compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso i sei anni di età.

Gli alunni di scuole pubbliche e quelli provenienti da scuola privata o paterna, non possono essere ammessi all'esame di maturità, se non abbiano compiuto o non siano per compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso i dieci anni di età. L'alunno, che abbia conseguito nell'esame di compimento una media complessiva di punti non inferiore a otto decimi, e l'abbia conservata durante il quarto anno, e quello che, avendo frequentato la quinta classe, abbia conseguito una media complessiva nell'esame di promozione dalla quinta alla sesta, non inferiore a sette decimi, può essere ammesso all'esame di maturità con un anno di anticipazione.

Gli adulti possono partecipare a qualsiasi sessione di esami, all'unico scopo di conseguire il relativo attestato scolastico.

##### Art. 37.

Per sostenere gli esami di ammissione, di compimento e di licenza i candidati, provenienti da scuola privata o paterna, devono presentare al direttore didattico o al vice ispettore, o, dove questi non abbiano sede, al sindaco, domanda su carta semplice corredata della fede di nascita e del certificato di vaccinazione.

Per l'ammissione agli esami di maturità occorre presentare al vice ispettore o al sindaco, entro il 20 giugno per la prima sessione e il 20 settembre per la seconda sessione, domanda corredata della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e della quietanza della tassa di L. 15. La domanda dei candidati di scuola privata o paterna deve essere redatta in carta da bollo da L. 0,60.

I candidati potranno essere ammessi anche dopo le date suddette, purchè abbiano presentato la domanda corredata dei suddetti documenti due giorni prima dell'inizio degli esami e giustificato il ritardo.

Il candidato, che ha compiuto 11 anni, deve provare d'aver subito una vaccinazione non anteriore all'ottavo anno di età.

I certificati di nascita e di vaccinazione sono rilasciati in carta libera.

##### Art. 38.

Il sindaco o il vice ispettore trasmette le domande di ammissione agli esami, corredate dei documenti, ai presidenti delle Commissioni giudicatrici.

#### TITOLO VI.

#### Commissioni giudicatrici

##### Art. 39.

Le Commissioni giudicatrici nelle scuole elementari sono costituite nel modo seguente:

a) per l'ammissione o la promozione: del presidente, dell'insegnante della classe, e, ove sia possibile, dell'insegnante della classe immediatamente superiore o di altro insegnante di scuole maschili o femminili, scelto dal vice ispettore o dal direttore didattico, e, in mancanza di essi, dell'ispettore;

b) per il compimento e la licenza, che non sia riconosciuta valida per l'ammissione alla seconda classe tecnica o complementare: del presidente, dell'insegnante della classe, di altro insegnante scelto dal vice ispettore o dal direttore didattico e, in mancanza di essi, dall'ispettore;

c) per la licenza, che sia riconosciuta valida per l'ammissione alla seconda classe tecnica o complementare: del presidente, dell'insegnante della classe e di un insegnante della scuola tecnica o complementare, regia o pareggiata, del luogo o della più vicina;

d) per la maturità: del presidente, dell'insegnante della classe, e di due insegnanti della scuola media inferiore, regia o pareggiata, del luogo o della più vicina, uno di materie letterarie, l'altro di materie scientifiche.

Gli insegnanti delle scuole medie, di cui alle lettere c) e d) del presente articolo, sono scelti dal provveditore agli studi, preferibilmente fra quelli delle prime tre classi del ginnasio, della scuola tecnica o complementare che insegnino le materie letterarie e scientifiche che fanno parte del programma delle scuole elementari: essi non possono essere dispensati dall'incarico se non per giusti motivi.

Gli insegnanti supplenti nelle scuole medie sono chiamati solo se non possa provvedersi con insegnanti di ruolo.

#### Art. 40.

Nei Comuni che conservano la direzione didattica, gli esami sono presieduti dal direttore didattico o da un vice direttore o da un insegnante, scelti dal direttore.

Nelle scuole soggette al vice ispettore, gli esami sono presieduti dal vice ispettore o da un insegnante da lui delegato.

Dove manchi il direttore od il vice ispettore, gli esami sono presieduti da direttori, da vice ispettori o da insegnanti, scelti dal R. ispettore.

In ogni caso gli esami di maturità e di licenza sono presieduti da un direttore o da un vice ispettore.

Quando la presidenza degli esami è conferita a insegnanti, questi devono essere scelti preferibilmente fra coloro che insegnano in classi superiori a quella in cui presiedono gli esami.

#### Art. 41.

Agli effetti della presidenza delle Commissioni giudicatrici i direttori didattici con insegnamento, conservati in ufficio a norma dell'art. 82 della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono equiparati ai direttori didattici senza insegnamento ed ai vice ispettori; però gli esami nelle classi, in cui insegnano, saranno sempre presieduti dal direttore o dal vice ispettore da cui dipendono e, ove questi manchino, da un direttore o da un vice ispettore scelti dal R. ispettore.

#### Art. 42.

Nelle scuole elementari di tirocinio, annesse alle scuole normali governative e pareggiate, le Commissioni d'esame sono presiedute dal direttore della scuola normale, il quale può farsi sostituire nella presidenza da un insegnante delle scuole di tirocinio.

#### Art. 43.

Quando nel Comune, dove hanno luogo gli esami di maturità, le Commissioni giudicatrici siano in numero inferiore alle quarte classi, gli insegnanti delle classi medesime, istituite nel capoluogo, sono chiamati a far parte delle Commissioni, ognuno per l'esame dei propri alunni e di un numero di candidati, provenienti da scuola privata o paterna, tale che complessivamente ognuno degli insegnanti abbia un egual numero di esaminandi.

Nella ripartizione dei candidati fra le varie sedi di esame, il sindaco o il vice ispettore deve aver cura di destinare, per quanto sia possibile, in una stessa sede i candidati provenienti da una medesima quarta classe.

#### Art. 44.

Nei Comuni o nelle frazioni, le cui scuole non dipendono dalla direzione didattica e abbiano un solo insegnante, questi provvede da sé a tutte le operazioni di esame di promozione dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe.

#### Art. 45.

Tranne il caso di assoluta necessità, i membri delle Commissioni giudicatrici non possono essere scelti fuori del Comune o della borgata in cui ha luogo l'esame.

In ogni caso i membri delle Commissioni giudicatrici devono far parte del corpo insegnante in attività di servizio. I candidati non possono essere giudicati da chi li ha istruiti privatamente.

#### Art. 46.

Alle Commissioni per gli esami di maturità spetta a titolo di propina la terza parte della tassa di L. 15 pagata da ciascun candidato, a norma dell'art. 9 della legge 8 luglio 1904, n. 407.

La detta somma sarà divisa in parti uguali fra i membri della Commissione.

I membri delle Commissioni giudicatrici, che si debbono allontanare per oltre due chilometri dal capoluogo del Comune o dalla frazione, dove hanno ufficiale residenza, hanno diritto a una diaria di L. 8 e al rimborso delle spese di viaggio in seconda classe in ferrovia, tramways o piroscafi, e in ragione di L. 0,25 per chilometro sulle vie ordinarie.

Agli insegnanti di scuole medie, scelti dal provveditore agli studi a far parte della Commissione di licenza di cui alla lettera c) dell'art. 39, spetta la diaria di L. 7 nella loro residenza ufficiale e di L. 10 fuori di questa, oltre il rimborso delle spese di viaggio, a norma del paragrafo precedente.

La spesa per le indennità e diarie, di cui nel presente articolo, è a carico del bilancio comunale nei Comuni, che hanno la diretta amministrazione delle loro scuole, e del bilancio del Consiglio scolastico nei Comuni, che hanno le scuole amministrate dal Consiglio scolastico.

### TITOLO VII.

## Svolgimento degli esami

#### Art. 47.

Gli esami nelle scuole elementari si danno in base ai programmi in vigore. Le prove in ciascun esame sono le seguenti:

### Promozione ed ammissione alla classe seconda

#### Prove scritte.

1. Scrittura sotto dettatura.
2. Saggio di calligrafia.

#### Prove orali.

3. Lettura sul testo adottato e risposte a facili domande sul passo letto.
4. Aritmetica pratica.

#### Prova pratica.

5. Lavori donneschi (per le alunne se la scuola comprende le sole tre classi inferiori).

### Promozione ed ammissione alla classe terza

#### Prove scritte.

1. Scrittura sotto dettatura.

**2. Calligrafia.****3. Componimento****Prove orali.**

4. Lettura corrente sul testo adottato.
5. Spiegazione delle cose lette.
6. Aritmetica pratica.

**Prova pratica.**

7. Lavori donneschi (per le alunne).

**Compimento del corso inferiore****Prove scritte.**

1. Scrittura sotto dettatura.
2. Calligrafia.
3. Componimento.
4. Soluzione di un problema pratico di aritmetica con non più di due domande ciascuna delle quali non richieda più di due operazioni.

**Prova pratica.**

5. Lavori donneschi (per le alunne).

**Prove orali.**

6. Lettura corrente su libro diverso dal testo adottato.
7. Spiegazione delle cose lette e richiamo alle nozioni di storia e geografia, educazione morale e istruzione civile.
8. Nozioni di grammatica.
9. Aritmetica, sistema metrico e geometria.

**Maturità ed ammissione alla quinta classe****Prove scritte.**

1. Scrittura sotto dettatura.
2. Calligrafia.
3. Componimento.
4. Soluzione di un problema pratico di aritmetica con non più di due domande ciascuna delle quali non richieda più di due operazioni.

**Prove pratiche.**

5. Lavori donneschi (per le alunne).
6. Educazione fisica.

**Prove orali.**

7. Lettura spedita su libro diverso dal testo adottato.
8. Riassunto e spiegazione delle cose lette e richiamo alle nozioni di storia, geografia, educazione morale ed istruzione civile.
9. Nozioni di grammatica.
10. Aritmetica, sistema metrico e geometria.

**Licenza (di cui alla lettera B dell'art. 39), promozione ed ammissione alla classe sesta****Prove scritte.**

1. Componimento.
2. Soluzione d'un problema d'aritmetica con non più di due domande ciascuna delle quali richieda al massimo tre operazioni.
3. Compilazione di un conto o di un documento relativo all'amministrazione dell'azienda domestica od al piccolo commercio.
4. Saggio di calligrafia.

**Esperimento sulle materie facoltative.****Prove pratiche e grafiche.**

5. Lavori donneschi (per le alunne).
  6. Educazione fisica.
  7. Disegno.
- Esperimento sulle materie facoltative.

**Prove orali.**

8. Lettura spedita su libro diverso dal testo adottato.
9. Riassunto e spiegazione delle cose lette e nozioni di grammatica.
10. Educazione morale e istruzione civile.
11. Nozioni di storia.
12. Nozioni di geografia.
13. Aritmetica, sistema metrico, geometria, contabilità.
14. Nozioni pratiche di scienze fisiche e naturali, d'igiene e di economia domestica.

Nozioni su ciascuna delle altre materie facoltative, che non siano esclusivamente grafiche e pratiche.

Nei paesi, nei quali, a norma dell'art. 89 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è obbligatorio l'insegnamento della lingua francese, si fanno per questa materia in ciascuna classe prove di lettura, di dettato, di grammatica e di componimento, secondo gli speciali programmi.

**Art. 48.**

Sono dispensati in tutto o in parte dagli esami di disegno, d'educazione fisica e di lavori manuali in genere in tutte le classi i candidati, che, per grave imperfezione fisica debitamente comprovata, siano nella impossibilità di attendere con profitto ai relativi insegnamenti.

I ciechi e i sordi-muti, ai quali sia concesso di presentarsi agli esami, sono dispensati dalle prove delle materie, alle quali non possono attendere in causa delle loro imperfezioni fisiche.

Sono dispensati dalla prova di educazione fisica i candidati che hanno superato i 18 anni di età.

Di tali dispense si fa annotazione nei registri e negli attestati scolastici.

**Art. 49.**

Negli esami di ammissione, promozione, compimento, maturità, licenza, per ciascuna prova scritta, la Commissione sceglie tre temi fra quelli formulati e proposti da ciascun commissario. Fra i temi così scelti viene sorteggiato il tema da dettare ai candidati.

Quando nella medesima aula si trovino alunni di più maestri, facenti parte della stessa Commissione, i temi sono dettati da uno di essi designato dagli altri membri della Commissione od estratti a sorte.

**Art. 50.**

Nelle classi superiori alla seconda, le prove scritte vengono eseguite in giorni distinti, al mattino, nell'ordine che è stabilito dalla Commissione giudicatrice.

Al componimento sono assegnate tre ore.

Per gli esami di compimento nelle scuole rurali, dove siano pochi i candidati, le prove scritte e orali possono essere eseguite in due giorni.

Negli esami di maturità e di licenza, i candidati scrivono tante minute quanto le buone copie su fogli firmati dal presidente della Commissione giudicatrice, e consegnano minute e buone copie all'insegnante che assiste all'esame.

**Art. 51.**

Gli esami orali di ammissione e promozione alle classi seconda, terza durano dai 10 ai 20 minuti per ciascun candidato; quelli di compimento, di maturità e di ammissione o promozione alla classe quinta dai 20 ai 30 minuti, complessivamente per tutte le prove.

L'esame orale per l'ammissione o promozione alla sesta classe quello di licenza è diviso in due periodi, ciascuno dei quali dura dai 15 ai 20 minuti; il primo periodo al mattino, il secondo al pomeriggio o nel giorno seguente.

L'esame di educazione fisica può essere sostenuto per gruppi, non può durare più di dieci minuti.

## Art. 52.

Per conseguire l'approvazione è necessario il sei in ciascuna prova di esame, nè è ammesso alcun compenso fra le votazioni delle prove.

Nelle materie per le quali nell'esame si richiedono più prove, sono ammessi alle prove successive anche i candidati che abbiano avuto meno di sei nella prima prova.

Nella seconda sessione il candidato è obbligato a ripetere le sole prove non superate.

I candidati che, in qualsivoglia esame, non abbiano conseguito la sufficienza in tutte le prove nelle due sessioni dello stesso anno o nell'unica sessione, a cui si siano presentati, devono rifare da capo l'intero esame nell'anno successivo.

## Art. 53.

La vigilanza durante le prove scritte, per ogni specie di esame, è regolata dal presidente della Commissione giudicatrice.

Agli esami non possono assistere persone estranee alla Commissione giudicatrice, tranne il sindaco, l'assessore all'istruzione pubblica, il direttore didattico e le autorità scolastiche governative.

Il direttore e gli insegnanti sono responsabili della conservazione delle prove scritte di esame, e queste per un biennio resteranno a disposizione delle autorità, che rilasciano o autenticano i certificati, di cui all'art. 82.

## Art. 54.

Le Commissioni, tenuto anche conto del valore intellettuale e morale dimostrato dall'allunno durante l'anno scolastico, assegnano definitivamente e inappellabilmente a ciascun candidato un voto per ogni prova d'esame, su proposta dell'insegnante.

Se la maggioranza della Commissione accetta il voto proposto dall'insegnante, esso diventa definitivo; altrimenti diventa definitivo quello proposto da altro membro, che raccolga la maggioranza dei suffragi.

In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

La Commissione giudicatrice può dichiarare idoneo a frequentare la classe immediatamente inferiore l'alunno privatista, rimandato agli esami, sempre che questi abbia ottenuto l'approvazione in lingua italiana o in aritmetica, e una votazione di almeno cinque decimi in quella delle dette due materie in cui sia stato riprovato.

## Art. 55.

La Commissione giudicatrice annulla in tutto o in parte gli esami di quei candidati, i quali abbiano ottenuto l'ammissione o l'approvazione, in contravvenzione alle norme regolatrici della materia, o che abbiano presentato documenti non conformi al vero e, in generale, sempre che riscontri casi di dolo o di errore.

La stessa facoltà ha il provveditore agli studi, quando riconosca che nell'ammissione agli esami o nello svolgimento di essi, siano avvenute irregolarità, errori o frodi.

## TITOLO VIII.

## Esami nelle scuole di complemento e in quelle per adulti analfabeti

(Scuole serali e festive).

## Art. 56.

Alla fine d'ogni corso annuale così nelle scuole di complemento come in quelle per adulti l'esame è obbligatorio.

## Art. 57.

Per essere ammesso all'esame, l'alunno deve aver frequentato la scuola di complemento o quella per adulti analfabeti almeno quattro mesi, se serale, o almeno sette mesi, se festiva.

## Art. 58.

Le Commissioni per gli esami nelle scuole di complemento e per adulti analfabeti, sono presiedute dal vice ispettore, o dal direttore didattico o, in mancanza di questi, da un insegnante designato dal R. ispettore, e sono composte, oltre il presidente, dall'insegnante della classe e da altro insegnante scelto dal vice ispettore o dal direttore o dall'ispettore fra quelli del Comune.

Ove nel Comune manchi il secondo insegnante chiamato a far parte della Commissione, prevale il voto del presidente.

## Art. 59.

Alla fine d'ogni corso gli esami si danno sul programma svolto durante l'anno e con le norme stabilite nel presente regolamento.

## TITOLO IX.

## Esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna

## Art. 60.

Gli alunni, che ricevono l'istruzione per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, sono tenuti a sostenere, a termine dell'art. 70 della legge 4 giugno 1911, n. 487, l'esame che nel Comune, o nella frazione ove risiedono, proscioglie dall'obbligo dell'istruzione elementare.

## Art. 61.

Tale esame è sostenuto dai giovinetti, che, entro l'anno compiono 9 anni di età, nei Comuni o nelle frazioni, nei quali l'obbligo scolastico è limitato al corso elementare inferiore, e da quelli che compiono entro l'anno 12 anni di età nei Comuni, che hanno completo il corso elementare obbligatorio superiore. Nel primo caso, per motivi ritenuti sufficienti dall'autorità scolastica, l'esame può essere rimandato d'anno in anno non oltre il dodicesimo anno di età.

Nei Comuni, che, per effetto dell'art. 17 della legge 4 luglio 1904, n. 407, hanno ottenuto di sospendere l'istituzione del corso elementare superiore, o che per altri legittimi motivi non lo hanno completo, l'esame è dato dai giovinetti nell'età corrispondente all'ultima classe del corso elementare, ivi esistente e può essere rimandato, come nel comma precedente.

## Art. 62.

Sono esonerati da tali esami i giovanetti che, superato l'esame di maturità, frequentano regolarmente i corsi di scuole medie.

## Art. 63.

Il sindaco ricorda entro l'aprile di ogni anno, con pubblico manifesto e con invito individuale ai genitori o a chi ne tiene le veci, il dovere che hanno i giovinetti, che non frequentano le pubbliche scuole e che raggiungono l'età prescritta, di presentarsi, entro l'anno, all'esame di proscioglimento dall'obbligo scolastico.

## Art. 64.

Chi dirige scuole private trasmette nel maggio al R. ispettore scolastico l'elenco degli alunni, che ricevono l'istruzione nel suo Istituto e che debbono sostenere, entro l'anno, l'esame di cui agli articoli precedenti con indicazione della data di nascita e della classe a cui sono inseriti.

Simile dichiarazione fanno al sindaco i genitori o coloro che ne tengono il luogo per i giovinetti, la cui istruzione è affidata alle loro cure dirette.

## Art. 65.

Il R. ispettore scolastico, in base agli elenchi e alle domande trasmesse dalle scuole private e dai sindaci, stabilisce in quali Comuni della circoscrizione scolastica occorra tenere le sessioni stra-



ordinarie di esami, di cui all'art. 70 della legge 4 giugno 1911, numero 487, e ne dà avviso ai sindaci e al R. provveditore agli studi.

In pari tempo invita i sindaci a intimare ai giovinetti, per i quali non fu rilasciata alcuna dichiarazione o giustificazione attendibile, a presentarsi agli esami.

#### Art. 66.

Le sessioni straordinarie di esami si tengono alla fine dell'anno scolastico e al principio di quello successivo in giorni che sono determinati dal R. ispettore scolastico, sentito il sindaco.

Il R. ispettore poi, d'accordo col sindaco, stabilisce in quali locali delle pubbliche scuole debbano tenersi i detti esami.

#### Art. 67.

I giovinetti, che non sono promossi nella sessione estiva, possono presentarsi a quella autunnale per riparare le prove fallite.

#### Art. 68.

Le Commissioni giudicatrici sono formate del presidente, dell'insegnante dell'ultima classe del corso elementare pubblico obbligatorio e dell'insegnante della scuola privata da cui provengono i candidati.

Presiede la Commissione l'ispettore o il vice ispettore, o, quando ciò non sia possibile, un insegnante designato dall'ispettore.

#### Art. 69.

Negli esami si seguono le norme date col presente regolamento.

#### Art. 70.

La Commissione, terminata la seconda sessione d'esami, riferisce al R. provveditore agli studi sull'esito di essi, a termini dell'art. 70 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

#### Art. 71.

Il R. provveditore agli studi, accertate le cause dei cattivi o insufficienti risultati degli esami, ne riferisce nel più breve tempo al Consiglio scolastico, che determina i miglioramenti da adottarsi nella scuola, e fa, all'inizio dell'anno scolastico, gli opportuni richiami al direttore di essa.

#### Art. 72.

Se, in base ai risultati degli esami dell'anno successivo, il Consiglio scolastico riconosce, dopo avere inteso il direttore della scuola privata, che non si sono messi in atto efficacemente i miglioramenti consigliati, ne riferisce al Ministero della pubblica istruzione.

In questo caso il provveditore trasmette al Ministero della pubblica istruzione la deliberazione del Consiglio scolastico con una sua particolareggiata relazione, gli atti relativi e le deduzioni del direttore della scuola privata.

#### Art. 73.

Il ministro, udito il parere del Consiglio superiore, provvede con decreto motivato, a norma dell'art. 5 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, alla chiusura dell'Istituto.

### TITOLO X.

## Registri, certificati scolastici e tasse d'esame

#### Art. 74.

Le assenze giornaliere degli alunni, le classificazioni che riportano durante i cinque bimestri, gli scrutini bimestrali e quello finale e i voti d'esame devono essere segnati nel registro annuale della classe.

Il numero complessivo delle assenze fatte dagli alunni durante l'anno, lo scrutinio finale e le votazioni d'esame devono essere trascritte nel registro degli esami, che è firmato dalle Commissioni giudicatrici.

#### Art. 75.

Dei lavori delle Commissioni per gli esami di compimento, di proscioglimento, di maturità e di licenza deve essere redatto un breve verbale, nel quale si trascrivono anche i temi assegnati.

#### Art. 76.

Un esemplare dei registri e dei verbali d'esame di maturità o di licenza, di cui alla lettera c) dell'art. 39, dev'essere inviato al Regio provveditore agli studi; un esemplare dei registri e dei verbali di esame di compimento, di proscioglimento e di licenza, di cui alla lettera b) dell'art. 39, dev'essere inviato al R. ispettore scolastico.

Il R. ispettore, accertato che i registri sono stati compilati regolarmente, li invia, dopo la seconda sessione di esami, al R. provveditore, il quale li conserva negli archivi dell'ufficio scolastico provinciale.

#### Art. 77.

In ogni scuola elementare, che sia sede dell'esame di maturità, deve tenersi un registro delle tasse d'esame, allegato al quale si conserveranno le quietanze comprovanti il pagamento delle tasse.

Sulle risultanze del detto registro, il direttore didattico o il vice ispettore compila l'elenco delle tasse di esame, che insieme col prospetto di ripartizione delle propine è necessario per la liquidazione delle propine stesse.

Tali moduli debbono essere conformi a quelli compilati dal Ministero ed essere uniti al rendiconto, a giustificazione delle somme assegnate a ciascuno degli esaminatori.

Al provveditore agli studi è mandato l'elenco in duplice copia e il prospetto della ripartizione delle propine in triplice copia. Un esemplare di questo deve essere conservato dalla direzione della scuola.

Una copia dell'elenco delle tasse per l'esame di maturità e di quelle per il diploma di licenza elementare è inviata dal R. provveditore agli studi alla R. Intendenza di finanza.

#### Art. 78.

Gli alunni di famiglia povera, anche se provenienti da scuola privata o paterna, sono dispensati, a norma dell'art. 9 della legge 14 giugno 1907, n. 324, dal pagamento della tassa di diploma di licenza elementare. La domanda, corredata dal certificato di povertà rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede, deve essere presentata al R. provveditore agli studi, al quale spetta accordare la dispensa.

#### Art. 79.

I candidati agli esami di maturità, provenienti così da scuola pubblica come da scuola privata o paterna, che, trovandosi nelle condizioni prescritte dall'art. 9 comma 1° della legge 8 luglio 1904, n. 407, chiedono la dispensa dalla tassa, debbono presentare al sindaco o al vice ispettore, sette giorni innanzi il principio degli esami, apposita istanza in carta libera corredata del certificato di compimento e dell'attestato di povertà rilasciato dalla Giunta municipale.

Il sindaco trasmette subito le domande, corredate dai documenti, ai presidenti delle Commissioni giudicatrici.

#### Art. 80.

Qualora nel candidato concorrano le condizioni richieste, il presidente della Commissione giudicatrice prende nota in apposito registro che il candidato, ai sensi dell'articolo predetto, è dispensato dal pagamento anticipato della tassa.

Qualora i risultati dell'esame rendano definitiva la dispensa, ciò è attestato nel registro stesso dalla Commissione giudicatrice.

Nel caso invece, in cui il candidato non ottenga nell'esame i voti prescritti dal ripetuto articolo, la tassa deve essere corrisposta prima della consegna del diploma o di qualsiasi attestazione, anche provvisoria, del risultato dell'esame.



## Art. 81.

La tassa d'esame di maturità, detratta la parte già assegnata a titolo di propine ai commissari, può essere rimborsata nei seguenti casi:

a) se il candidato che, pure avendo i requisiti per l'esenzione pagò la tassa, ne chieda la restituzione entro un mese dalla chiusura della sessione d'esami in cui conseguì il diploma;

b) se il candidato non si presentò affatto all'esame.

La domanda, corredata dei necessari documenti, deve essere presentata al R. provveditore agli studi, che la rimette con il suo visto all'Intendenza di finanza, perchè provveda al relativo decreto di rimborso.

## Art. 82.

Le autorità competenti rilasciano ai candidati, che abbiano superato tutte le prove d'esame, i relativi certificati secondo i modelli allegati.

I diplomi di maturità o di licenza, di cui alla lettera c) dell'articolo 39, portano il visto del R. provveditore agli studi.

I certificati di compimento, di proscioglimento e di licenza di cui alla lettera b) dell'art. 39, portano il visto del R. ispettore scolastico.

## Art. 83.

Finiti gli esami della seconda sessione, i registri sono affidati in custodia all'archivio comunale dal presidente della Commissione giudicatrice o all'insegnante, i quali ne ritirano regolare ricevuta da conservarsi nella scuola.

Nei Comuni ove esiste direzione didattica e in quelli le cui scuole sono amministrate dal Consiglio scolastico, il sindaco ed il R. ispettore, sotto la loro responsabilità, possono ordinare che i registri siano conservati nell'archivio della scuola.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il ministro della pubblica istruzione*  
C R E D A R O.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sùnto i seguenti RR. decreti:**

**N. 1226**

**Regio Decreto 3 settembre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Besana Brianza (Milano), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

**N. 1227**

**Regio Decreto 5 ottobre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Chiravalle Centrale (Catanzaro), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

**N. 1231**

**Regio Decreto 5 ottobre 1913**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Sezione orfanelle » presso l'Asilo infantile di Ozieri, è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione dell'Asilo stesso, e ne è approvato lo statuto organico.

**N. 1232**

**Regio Decreto 11 settembre 1913**, col quale, sulla pro-

posta del ministro dell'interno, di concerto col ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato lo statuto organico della Cassa di prestanze agrarie di Romagnano al Monte (Salerno).

**MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI****AVVISO.**

Il giorno 23 ottobre 1913, in Torre Maina, San Venanzio e Fogliano, provincia di Modena, in Pozzuolo Martesana, provincia di Milano, in Francavilla d'Ete, provincia di Ascoli Piceno, in Pian dei Ratti, provincia di Genova, e il successivo giorno in Agnana e Siderno Superiore, provincia di Reggio Calabria, sono state attivate al servizio pubblico, tre ricevitorie fonotelegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di Maranello, nei primi tre Comuni, ricevitorie telegrafiche, rispettivamente di 3<sup>a</sup>, 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe, negli altri tre e due ricevitorie fonotelegrafiche, collegate alla ricevitoria telegrafica di Siderno Marina, negli ultimi due, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 ottobre 1913.

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria.*

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1913:

Allievi meccanici con la diaria di L. 3 dal 1° marzo 1913:  
Balsamo Francesco — Landriani Serio — Bellarate Edoardo — Baldinotti Ettore — Marchese Lorenzo — Vadalà Ernesto — Caffiero Giovanni — Mignani Ettore — Ardan Battista — Baldi Eugenio — Carubelli Ernesto — Romeo Natale — Alice Carlo — Vernier Domenico.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1913:

Abrescia Bernardo, allievo operaio meccanico, con la diaria di L. 3, dal 1° marzo 1913.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1913:

Zecchi Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dal 1° aprile 1913.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1913:

Forchieri Giuseppe, primo segretario a L. 4000, dal 1° maggio 1913.  
Lombardo Giuseppe, primo segretario a L. 2500, dal 1° maggio 1913.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 1° maggio 1913:

Lomuscio Riccardo — Pantaleo Luca — Ferrara Augusto — Santi Vittorio — Casini Augusto Giulio — Giagnoni Bartolomeo — Gianasso Natale — Viscardi Alberto — Caffelli Angelo — Marini Nestore — Mascaro Gaetano — Pettini Enrico — Manfredi Gaetano — Prono Francesco — Tosini Anselmo — La Gala Enrico — Rossi cav. Dante — Magni Giulio.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000, dal 1° maggio 1913:

Pieri Ferruccio — Garrone Eligio — Callari Gaetano — Gavirati Giulio — Stella Giacomo — Lagna-Fietti Giovanni Battista.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 1° maggio 1913:

Condò Domenico — Cardella Alberto — Pecci Francesco — Rossi Rodolfo — Vairo Enrico — Pagliaro Giuseppe — Carbone Vincenzo — Gatti Lorenzo — Assorati Pio — Guida Gaetano — Balsari Giuseppe — Sarra Saverio — Gallego Ottavio — Audisio Evaristo — Grillenzoni Augusto — Capra Vincenzo.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° maggio 1913:

Spada Massimo — Brunelli Francesco — Marchesi Giuseppe.

Delle Foglie Nicola, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 dal 1° maggio 1913.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° maggio 1913:  
Moscattelli Alfredo — Gori Antonino.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° maggio 1913:  
D'Auria Filippo — Raimondo Elvio.

Ausiliarie a L. 1700 dal 1° maggio 1913:  
Ignești Amelia, nata Antonelli — Mauro Agnese Adele, nata Desigis — Fussoia Maria — Ratto Giovannina.

Ufficiali d'ordine a L. 1900 dal 1° maggio 1913:  
Vivaldi Pasqua Pietro — Toth Giulio — Guerrieri Emilio — Marano Ernesto — Rossi Alberto di Angelo — Leporace Oreste.

Ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 1° maggio 1913:  
Fiorini Angelo — Pirrone Salvatore — Villari Domenico — Tenti Luigi.

Con decreto Ministeriale 29 maggio 1913,

Moretti Alessandro, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 10 maggio 1913.

Ronzoni Giovanni, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 21 maggio 1913.

Spagna Gaetano, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 19 maggio 1913.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dall'8 marzo 1913:  
Fracasso Giuseppe — Bellomo Americo — Nobile Vito.

Primo ufficiale telegrafico a L. 3000, dal 7 marzo 1913:  
Molinari Francesco — Lemmi Ilberto — Morandi Antonio.  
Preisig Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 3000 dal 6 maggio 1913.

Purri Anna nata Napoletano, ausiliaria a L. 1950 dal 4 maggio 1913.

Benasi Augusto, ufficiale d'ordine a L. 2450 dal 25 maggio 1913.

Perugini Francesco, ufficiale d'ordine a L. 2200 dal 25 maggio 1913.

Ufficiali d'ordine a L. 2200 dal 7 maggio 1913:  
Gagliardi Paolo — Della Monica Matteo — Lapaglia Enrico — Balla Tommaso — Persichini Alfredo — Signori Emilio — Boselli Geminiano — Dragotta Alberto — Carvelli Francesco — Toniarini Pietro — Baliva Giovanni — Monticelli Rodolfo — De Angelis Giuseppe — Marini Pietro — Perullo Giuseppe — Orichio Attilio — Silvestri Nicola — Lo Santo Giuseppe — Monti Ezio — Bianchini Achille — La Terza Mariano — Baruffaldi Amedeo — Ferrara Vincenzo di Federico.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1913:

Giada Giovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 19 febbraio 1913:

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1913:

Primi segretari a L. 4500 dal 1° giugno 1913:  
Bartoli cav. Giovanni — Spagna cav. Alfredo — Tucci cav. Gioacchino — Santoni cav. Ugo — Bassi cav. Giuseppe — Cochetti cav. Camillo — Calisti cav. Calisto.

Primi segretari a L. 4000 dal giugno 1913:  
Brunelli Francesco — Antonini Carlo — Dall'Aglio Federico — Ciani Odoardo — Tedeschi cav. uff. Carlo — Carassole Emilio — Palazzotto Gaetano — Saggiotti cav. Federico — Morini Italo.  
Marcolini rag. Abramo, primo segretario a L. 4000, dal 16 giugno 1913.

Viani Caterina, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, 1° giugno 1913.  
Barsi Ezio, primo ufficiale telegrafico a L. 3300 dal 15 giugno 1913.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3000 dal 1° giugno 1913:  
Brescia Ottavio — Altobelli Francesco — Alegi Placido — Costa Giulio — Mazzolini Bruno — Luppi Giuseppe — Monachesi Rodolfo — Pasi Contardo — Lotti Giuseppe — Di Staso Michele.  
Giacomello Salvatore, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 7 luglio 1913.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° giugno 1913:  
Vescovi Eugenio — Falletti Giuseppe — Vannucci Alfredo — Bar-

tolazzi Luigi — Giliberto Giuseppe — Gentili Gaspare — Donati Saturnino.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° giugno 1913:  
Altamura Attilio — Zuccotti Angelo — Pizzati Giorgio.

Tani Ampleto, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, dal 16 giugno 1913.

Gandolfo rag. Camillo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, dal 1° giugno 1913.

Pacchioni Eugenia nata Brunò, ausiliaria a L. 1950, dal 4 giugno 1913.

Castellano Anna nata Marmorì, ausiliaria a L. 1700, dal 1° giugno 1913.

Cerretto Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 2450, dal 13 giugno 1913.  
La Leta Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1900, dal 1° giugno 1913.  
Schmitt Federico — Ciasullo Annibale — Arrosto Giuseppe — Melis Beniamino — Rossi Pasquale, ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 1° giugno 1913.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1913:

Ansani Adolfo, allievo meccanico con la diaria di L. 2,50, dal 17 maggio 1913.

Con decreto Ministeriale del 24 giugno 1913:

Pavan Fioravante, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 25 giugno 1913.

Almasio Giuseppe, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 19 giugno 1913.

Sola Guglielmo, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, dal 26 giugno 1913.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 26 giugno 1913:  
Di Mauro Giovanni — Pini Raimondo.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3000, dal 25 giugno 1913:  
Coppola Achille — Brochin Carlo.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1913:

Bertini Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 2100. Il decreto Ministeriale 25 febbraio 1913 riguardante la di lui promozione a L. 2100 è stato revocato in ogni suo effetto.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1913:

Menardi Ermenegildo, alunno. Il R. decreto 23 febbraio 1913, riguardante la di lui nomina ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500 dal 1° febbraio 1913, è revocata in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 20 maggio 1913:

Tarquinio Ione (vincitrice del concorso per 100 posti di ausiliaria, bandito con decreto Ministeriale 16 novembre 1911), decaduta dal diritto a conseguire l'impiego, non trovandosi in grado di poter assumere servizio.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1913:

Gobbi Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1500. Il decreto Ministeriale 14 aprile 1913, riguardante la di lui promozione a L. 1700 dal 1° aprile 1913, è revocato in ogni suo effetto.

Bartolone Gaetano, allievo operaio meccanico con la diaria di L. 0,75, dimissionario dall'impiego dal 1° giugno 1913.

Grosso Bartolomeo, allievo operaio meccanico con la diaria di L. 0,75, rinunciatario al posto di aspirante allievo meccanico dal 18 aprile 1913.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Nicoletti dott. Antonio, segretario a L. 2000, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale di quest'Amministrazione dal 1° giugno 1913 per non avere ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Con R. decreto del 13 luglio 1913:

Assunto dott. Eugenio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° luglio 1913.

REGNO D'ITALIA  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 42, dal 13 al 19 ottobre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<b>Carbonchio ematico</b>	<i>Alessandria</i>	Asti	Mombercelli . . . . .	bovina	1
	»	Casale M.	Montiglio . . . . .	»	1
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Pieve Santo Stefano . . . . .	»	1
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Bolgare . . . . .	»	1
	»	Treviglio	Brignano . . . . .	»	1
	<i>Brescia</i>	Salò	Comero . . . . .	»	1
	<i>Cagliari</i>	Cagliari	Seurgus . . . . .	»	12
	»	»	Id. . . . .	ovina	3
	»	»	Villasalto . . . . .	bovina	1
	»	Oristano	Baressa . . . . .	»	1
	»	»	Borore . . . . .	»	1
	»	»	Nuragugume . . . . .	»	4
	<i>Callanissella</i>	Terranova	Butera . . . . .	»	1
	»	»	Niscemi . . . . .	»	1
	<i>Campobasso</i>	Larino	Guglionesi . . . . .	ovina	1
	»	»	Montenero di Bisaccia . . . . .	»	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Grazzanise . . . . .	»	1
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Girifalco . . . . .	»	1
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Abbiategrosso . . . . .	bovina	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Castellammare . . . . .	»	1
	»	»	Gragnano . . . . .	»	1
	<i>Novara</i>	Biella	Chiavazza . . . . .	»	1
	»	Domodossola	Domodossola . . . . .	»	1
	<i>Parma</i>	Parma	Monchio . . . . .	ovina	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Calci . . . . .	bovina	1
	<i>Salerno</i>	Salerno	San Cipriano Picentino . . . . .	»	1
	<i>Torino</i>	Torino	Castiglione . . . . .	»	1
	<i>Trapani</i>	Alcamo	Salaparuta . . . . .	ovina	1
	<i>Treviso</i>	Montebelluna	Montebelluno . . . . .	bovina	1
					<b>45</b>
<b>Carbonchio sintoma- tico</b>	<i>Cuneo</i>	Alba	Sanfrè . . . . .	bovina	3
	<i>Porto Maurizio</i>	Porto Maurizio	Rezzo . . . . .	»	2
					<b>5</b>

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Alessandria</i>	Asti	Calosso . . . . .	bovina	1
	<i>Ancona</i>	Ancona	Arcevia . . . . .	»	1
	»	»	Castelplanio . . . . .	»	1
	<i>Aquila</i>	Aquila	Aquila . . . . .	»	2
	»	»	Bagno . . . . .	»	1
	»	»	Barisciano . . . . .	»	12
	»	»	Camarda . . . . .	»	8
	»	»	Capitignano . . . . .	»	5
	»	»	Prata d'Ansidonia . . . . .	»	5
	»	»	Poggio Picense . . . . .	»	2
	»	»	Preturo . . . . .	»	5
	»	»	Raio Piano . . . . .	»	4
	»	»	San Demetrio . . . . .	»	11
	»	»	Scoppito . . . . .	»	11
	»	Avezzano	Tagliacozzo . . . . .	»	3
	»	Cittaducale	Cittaducale . . . . .	»	3
	»	»	Posta . . . . .	»	4
	»	Sulmona	Castel di Sangro . . . . .	»	15
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Badia Tedalda . . . . .	»	4
	»	»	Cavriglia . . . . .	»	1
	»	»	Cortona . . . . .	»	3
	»	»	Foiano . . . . .	»	1
	»	»	Laterina . . . . .	»	4
	»	»	Montevarchi . . . . .	»	2
	»	»	Ortignano R. . . . .	»	1
	»	»	Sestino . . . . .	»	1
	»	»	San Giovanni Valdarno . . . . .	»	1
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Ascoli . . . . .	»	17
	»	»	Castel di Lama . . . . .	»	1
	»	»	Castignano . . . . .	»	1
	»	»	Castorano . . . . .	»	3
	»	»	Colli del Tronto . . . . .	»	3
	»	»	Offida . . . . .	»	1
	»	»	San Benedetto del Tronto . . . . .	»	4
	»	Fermo	Fermo . . . . .	»	1
	»	»	Montefalcone . . . . .	»	1
	»	»	Santa Vittoria . . . . .	»	1
	<i>Avellino</i>	Ariano di Puglia	Ariano . . . . .	»	3
	»	»	Grottaminarda . . . . .	»	3
	»	Avellino	Montemiletto . . . . .	»	2
	»	Sant'Ang. di Lom.	Andretta . . . . .	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<b>Segue</b> <b>Afta epizootica</b>	<i>Benevento</i>	Benevento	Buonalbergo . . . . .	bovina	2
	»	S. Bartolomeo in G.	Reino . . . . .	»	1
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Brembate Sotto. . . . .	fessipede	4
	»	»	Brusaporto . . . . .	bovina	1
	»	»	Capriate d'Adda . . . . .	»	1
	»	»	Filago . . . . .	»	2
	»	»	Gorle . . . . .	»	1
	»	»	Grinano . . . . .	»	1
	»	»	Oltre il Colle . . . . .	»	1
	»	»	Orio al Serio . . . . .	»	1
	»	»	Ossanesga . . . . .	»	1
	»	»	Vall'Alta . . . . .	»	1
	»	Chesone	Zorzino . . . . .	»	1
	»	Treviglio	Brignano . . . . .	»	2
	»	»	Caravaggio . . . . .	»	1
	»	»	Mariano . . . . .	»	1
	»	»	Treviglio . . . . .	»	1
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola dell'Emilia . . . . .	»	11
	»	»	Argelato . . . . .	»	3
	»	»	Bazzano . . . . .	»	1
	»	»	Budrio . . . . .	»	9
	»	»	Borgo Panigale . . . . .	»	9
	»	»	Bologna. . . . .	»	20
	»	»	Casalecchio di Reno . . . . .	»	5
	»	»	Calderara . . . . .	»	7
	»	»	Castelmaggiore . . . . .	»	2
	»	»	Castel d'Argile . . . . .	»	3
	»	»	Castello di Serravalle . . . . .	»	4
	»	»	Castelfranco Emilia . . . . .	»	40
	»	»	Crespellano . . . . .	»	1
	»	»	Crevalcore . . . . .	»	18
	»	»	Castenaso . . . . .	»	4
	»	»	Galliera. . . . .	»	6
	»	»	Granarolo . . . . .	»	8
	»	»	Molinella . . . . .	»	3
	»	»	Monte San Pietro . . . . .	»	1
	»	»	Ozzano E. . . . .	»	5
	»	»	Pianoro. . . . .	»	17
	»	»	Persiceto . . . . .	»	5
	»	»	Praduro e Sasso . . . . .	»	3
	»	»	Sala Bolognese . . . . .	»	5
	»	»	San Lazzaro di Savena . . . . .	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Bologna</i>	Bologna	Sant'Agata Bolognese . . . . .	bovina	2
	»	»	San Pietro in Casale . . . . .	»	2
	»	»	Savigno . . . . .	»	4
	»	»	Zola Predosa . . . . .	»	5
	»	Imola	Casalfiumanese . . . . .	»	7
	»	»	Castel San Pietro . . . . .	»	18
	»	»	Imola . . . . .	»	16
	»	»	Medicina . . . . .	»	26
	»	»	Mordano . . . . .	»	2
	»	»	Dozza . . . . .	»	1
	»	Vergato	Bagni della Porretta . . . . .	»	2
	»	»	Grizzana . . . . .	»	2
	»	»	Marzabotto . . . . .	»	8
	»	»	Castel di Casio . . . . .	»	5
	»	»	Castel d'Aiano . . . . .	»	9
	»	»	Pian del Voglio . . . . .	»	2
	<i>Brescia</i>	Breno	Edolo . . . . .	»	5
	»	»	Mu . . . . .	»	3
	»	»	Sonico . . . . .	»	19
	»	Brescia	Acquafredda . . . . .	»	5
	»	»	Bagnolo M. . . . .	»	1
	»	»	Bedizzole . . . . .	»	2
	»	»	Calcinato . . . . .	»	1
	»	»	Calvagese . . . . .	»	3
	»	»	Calvisano] . . . . .	»	1
	»	»	Camignone . . . . .	»	1
	»	»	Carpenedolo . . . . .	»	2
	»	»	Comezzano . . . . .	»	2
	»	»	Concesio . . . . .	»	4
	»	»	Ghedi . . . . .	»	1
	»	»	Irino . . . . .	»	1
	»	»	Isorella . . . . .	»	5
	»	»	Lonato . . . . .	»	2
	»	»	Montichiari . . . . .	»	2
	»	»	Polaveno . . . . .	»	3
	»	»	Rivoltella . . . . .	»	6
	»	»	Sarezzo . . . . .	»	1
	»	»	San Vigilio . . . . .	»	1
	»	Chiari	Adro ¶ . . . . .	»	4
	»	»	Borgonato . . . . .	»	4
	»	»	Capriolo . . . . .	»	1
	»	»	Castrezzato . . . . .	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Brescia</i>	Chiari	Cazzago S. M. . . . .	bovina	3
	»	»	Clusone Lago . . . . .	»	1
	»	»	Chiari . . . . .	»	3
	»	»	Cologne . . . . .	»	1
	»	»	Erbusco. . . . .	»	5
	»	»	Padenghe . . . . .	»	1
	»	»	Palazzolo . . . . .	»	1
	»	»	Paratico . . . . .	»	2
	»	»	Rovato . . . . .	»	2
	»	»	Urago d'Oglio . . . . .	»	1
	»	Salò	Odolo . . . . .	»	1
	»	»	Puegnago . . . . .	»	1
	»	»	Volciano . . . . .	»	1
	»	Verolanuova	Cigole . . . . .	»	1
	»	»	Leno . . . . .	»	2
	»	»	Manerbio . . . . .	»	1
	»	»	Gottolengo . . . . .	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio . . . . .	»	1
	<i>Cagliari</i>	Cagliari	San Vito . . . . .	»	1
	»	»	Uta . . . . .	»	4
	»	»	Villaputzu . . . . .	»	1
	»	»	Villasalto . . . . .	»	3
	»	Iglesias	Domus de Maria . . . . .	»	4
	»	»	Narcao . . . . .	»	10
	»	»	Santadi . . . . .	»	11
	»	»	Teulada. . . . .	»	5
	»	»	Tratalias . . . . .	»	6
	»	Lanusei	Talana . . . . .	»	2
	»	»	Triei . . . . .	»	1
	<i>Chieti</i>	Chieti	Buccchianico . . . . .	»	1
	»	»	Tollo . . . . .	»	1
	<i>Como</i>	Lecco	Paderno d'Adda . . . . .	»	1
	»	Varese	Venegono Inferiore . . . . .	»	1
	<i>Cremona</i>	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . . . .	»	6
	»	»	Gussola . . . . .	»	1
	»	Cremona	Casalbuttano . . . . .	»	1
	»	»	Persico . . . . .	»	1
	»	»	Pieve Delmona . . . . .	»	1
	»	»	Pizzighettone . . . . .	»	1
	<i>Cuneo</i>	Mondovì	Vicoforte . . . . .	»	1



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento . . . . .	bovina	1
	»	»	Sant'Agostino . . . . .	»	11
	»	»	Pieve di Cento . . . . .	»	1
	»	»	Poggiorenatico . . . . .	»	4
	»	Comacchio	Massafiscaglia . . . . .	»	4
	»	»	Migliarino . . . . .	»	10
	»	Ferrara	Argenta . . . . .	»	71
	»	»	Berra . . . . .	»	3
	»	»	Bondeno . . . . .	»	91
	»	»	Copparo . . . . .	»	45
	»	»	Ferrara . . . . .	»	42
	»	»	Formignana . . . . .	»	10
	»	»	Jolanda di Savoia . . . . .	»	11
	»	»	Portomaggiore . . . . .	»	27
	»	»	Ro . . . . .	»	11
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli . . . . .	»	1
	»	»	Borgo San Lorenzo . . . . .	»	
	»	»	Casellina e Torri . . . . .	»	5
	»	»	Firenze . . . . .	»	1
	»	»	Montespertoli . . . . .	»	1
	»	»	San Piero a Sieve . . . . .	»	1
	»	»	Scarperia . . . . .	»	4
	»	»	Vicchio . . . . .	»	7
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno . . . . .	»	1
	»	»	Vinci . . . . .	»	1
	<i>Foggia</i>	Bovino	Faeto . . . . .	»	1
	»	Foggia	Alberona . . . . .	»	12
	»	»	Biccari . . . . .	»	9
	»	»	Id. . . . .	bufalina	2
	»	»	Id. . . . .	ovina	2
	»	»	Cerignola . . . . .	bovina	2
	»	»	Volturino . . . . .	»	3
	»	San Severo	Apricena . . . . .	»	6
	»	»	Castelnuovo . . . . .	»	2
	»	»	Pietra . . . . .	»	1
	»	»	Poggioimperiale . . . . .	»	3
	»	»	San Marco in Lamis . . . . .	»	2
	»	»	San Nicandro . . . . .	»	6
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	»	»	San Severo . . . . .	bovina	2
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena . . . . .	»	16
	»	»	Cesenatico . . . . .	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Forlì</i>	Cesena	Gatteo . . . . .	bovina	7
	»	»	Longiano . . . . .	»	11
	»	»	Mercato Saraceno . . . . .	»	3
	»	»	Montiano . . . . .	»	1
	»	»	Roncofreddo . . . . .	»	3
	»	»	Savignano . . . . .	»	9
	»	»	San Mauro . . . . .	»	7
	»	»	Sogliano . . . . .	»	1
	»	Forlì	Civitella . . . . .	»	1
	»	»	Fiumana . . . . .	»	1
	»	»	Forlì . . . . .	»	80
	»	»	Forlimpopoli . . . . .	»	2
	»	»	Predappio . . . . .	»	1
	»	Rimini	Misano . . . . .	»	1
	»	»	Montefiorito . . . . .	»	1
	»	»	Morciano . . . . .	»	1
	»	»	Rimini . . . . .	»	5
	»	»	Saludecio . . . . .	»	1
	»	»	Sant'Arcangelo . . . . .	»	12
	»	»	San Clemente . . . . .	»	2
	<i>Genova</i>	Savona	Cairo Montenotte . . . . .	»	6
	<i>Girgenti</i>	Selacca	Menfi . . . . .	»	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Castiglione . . . . .	»	2
	»	»	Gavorrano . . . . .	»	3
	»	»	Grosseto . . . . .	»	3
	»	»	Manciano . . . . .	»	2
	»	»	Orbetello . . . . .	»	4
	»	»	Roccastrada . . . . .	»	1
	»	»	Scansano . . . . .	»	6
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	<i>Lecce</i>	Brindisi	San Vito . . . . .	bovina	1
	»	Gallipoli	Corsano . . . . .	»	1
	»	»	Castrignano . . . . .	»	1
	»	»	Specchia . . . . .	»	1
	<i>Livorno</i>	Portoferraio	Portolongone . . . . .	»	1
	<i>Lucca</i>	Lucca	Capannori . . . . .	»	2
	»	»	Pieve a Nievole . . . . .	»	1
	<i>Macerata</i>	Camerino	Camerino . . . . .	»	1
	»	Macerata	Apriro . . . . .	»	6
	»	»	Cingoli . . . . .	»	1
	»	»	Matelica . . . . .	»	1
	»	»	San Severino Marche . . . . .	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Macerata</i>	Macerata	Tolentino . . . . .	bovina	1
	<i>Mantova</i>	Asola	Asola . . . . .	"	1
	"	"	Casalmoro . . . . .	"	1
	"	"	Castelgoffredo . . . . .	"	5
	"	"	Ceresara . . . . .	"	1
	"	Bozzolo	Gazzuolo . . } . . . . .	"	1
	"	"	Marcara . . . . .	"	11
	"	"	Rodigo . . . . .	"	1
	"	Canneto sull'Oglio	Redondesco . . . . .	"	1
	"	Castiglione Stiviere	Cavriana . . . . .	"	1
	"	Gonzaga	Gonzaga . . . . .	"	43
	"	"	Moglia . . . . .	"	9
	"	"	Motteggiana . . . . .	"	5
	"	"	Pegognaga . . . . .	"	49
	"	"	San Benedetto Po . . . . .	"	31
	"	"	Suzzara . . . . .	"	98
	"	Mantova	Bagnolo San Vito . . . . .	"	3
	"	"	Bigarello . . . . .	"	2
	"	"	Borgoforte . . . . .	"	7
	"	"	Castellucchio . . } . . . . .	"	6
	"	"	Curtatone . . . . .	"	5
	"	"	Mantova . . . . .	"	2
	"	"	Marmirolo . . . . .	"	2
	"	"	Roverbella . . . . .	"	1
	"	"	San Giorgio in Mantova . . . . .	"	2
	"	Ostiglia	Ostiglia . . . . .	"	12
	"	"	Serravalle a Po . . . . .	"	3
	"	Revere	Borgofranco sul Po . . . . .	"	30
	"	"	Pieve di Coriano . . . . .	"	10
	"	"	Quingentole . . . . .	"	7
	"	"	Quistello . . } . . . . .	"	31
	"	"	Revere . . . . .	"	30
	"	"	Schivenoglia . . . . .	"	6
	"	"	Villa Poma . . . . .	"	6
	"	Sermide	Carbonara di Po . . . . .	"	6
	"	"	Felonica . . . . .	"	1
	"	"	Magnacavallo . . . . .	"	22
	"	"	Poggio Rusco . . . . .	"	8
	"	"	Sermide . . . . .	"	13
	"	Viadana	Dosolo . . . . .	"	7
	"	"	Pomponeseo . . . . .	"	8
	"	"	Sabbioneta . . . . .	"	5

M A L A T T I A	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	<i>Mantova</i>	Viadana	Viadana . . . . .	bovina	55
	»	Volta Mantovana	Goito . . . . .	»	3
	»	»	Volta Mantovana . . . . .	»	1
	<i>Massa e Carrara</i>	Massa	Aulla . . . . .	»	1
	<i>Milano</i>	Lodi	San Fiorano . . . . .	»	1
	»	Milano	Melzo . . . . .	»	1
	»	»	Pessano . . . . .	»	1
	»	»	Settala . . . . .	suina	1
	»	»	Trezzano Rosa . . . . .	bovina	1
	»	»	Truceazzano . . . . .	»	1
	»	Monza	Monza . . . . .	»	1
	<i>Modena</i>	Mirandola	Camposanto . . . . .	»	2
	»	»	Concordia . . . . .	»	1
	»	»	Finale . . . . .	»	2
	»	»	Mirandola . . . . .	»	10
	»	»	San Felice sul Panaro . . . . .	»	2
	»	»	San Possidonio . . . . .	»	6
	»	»	San Prospero . . . . .	»	8
	»	Modena	Bomporto . . . . .	»	5
	»	»	Castelnuovo Rongone . . . . .	»	6
	»	»	Formigine . . . . .	»	4
	»	»	Modena . . . . .	»	18
	»	»	Novi . . . . .	»	1
	»	»	Ravarino . . . . .	»	3
	»	»	Sassuolo . . . . .	»	2
	»	»	Soliera . . . . .	»	9
	»	»	Spilamberto . . . . .	»	1
	»	Pavullo	Montefiorino . . . . .	»	2
	»	»	Montese . . . . .	»	3
	»	»	Pavullo . . . . .	»	1
	»	»	Pievepelago . . . . .	»	2
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Gragnano . . . . .	»	2
	<i>Novara</i>	Biella	Valle San Nicolao . . . . .	»	1
	»	Domodossola	Domodossola . . . . .	»	13
	»	»	Craveggia . . . . .	»	1
	»	»	Formazza . . . . .	»	1
	»	»	Montescheno . . . . .	»	4
	»	»	Villadosso la . . . . .	»	4
	»	Novara	Borgomanero . . . . .	»	3
	»	»	Caltignaga . . . . .	»	3
	»	»	Casalino . . . . .	»	1

*Segue*  
**Afta epizootica**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Novara</i>	Novara	Fontaneto d'Agogna . . . . .	bovina	1
	»	»	Oleggio . . . . .	»	1
	»	»	Novara . . . . .	»	6
	»	»	San Pietro Mosezzo . . . . .	»	4
	»	Vercelli	Albano Vercellese . . . . .	»	1
	»	»	Bianzè . . . . .	»	4
	»	»	Collobiano . . . . .	»	1
	»	»	Greggio . . . . .	»	6
	»	»	San Germano V. . . . .	»	1
	»	»	Santhià . . . . .	»	1
	»	»	Trino . . . . .	»	1
	<i>Padova</i>	Campo San Piero	Campodarsego . . . . .	»	1
	»	»	Campo San Piero . . . . .	»	2
	»	»	San Giorgio di P. . . . .	»	1
	»	Este	Este . . . . .	»	1
	»	Montagnana	Merlara . . . . .	»	1
	»	Padova	Padova . . . . .	»	1
	»	»	Teolo . . . . .	»	1
	»	»	Veggiano . . . . .	»	1
	»	Piove di Sacco	Codevigo . . . . .	»	1
	»	»	Correzzola . . . . .	»	1
	»	»	Sant'Angelo . . . . .	»	2
	<i>Parma</i>	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino . . . . .	»	2
	»	»	Busseto . . . . .	»	1
	»	»	Noceto . . . . .	»	2
	»	»	Sissa . . . . .	»	3
	»	Parma	Cortile San Martino . . . . .	»	4
	»	»	Golese . . . . .	»	1
	»	»	Langhirano . . . . .	»	1
	»	»	Montechiarugolo . . . . .	»	3
	»	»	San Lazzaro . . . . .	»	4
	»	»	Sorbolo . . . . .	»	1
	»	»	Vigatto . . . . .	»	2
	<i>Pavia</i>	Pavia	Chignolo . . . . .	»	2
	»	»	Sommo . . . . .	»	1
	»	Voghera	Castana . . . . .	»	1
	»	»	Cecima . . . . .	»	1
	»	»	Donelasco . . . . .	»	1
	»	»	Lungavilla . . . . .	»	1
	»	»	Mornico . . . . .	»	1
	»	»	Rovescala . . . . .	»	1
	»	»	San Damiano . . . . .	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	Perugia	Foligno	Foligno . . . . .	bovina	14
	»	»	Fossato . . . . .	»	4
	»	»	Sigillo . . . . .	»	2
	»	»	Valtopina . . . . .	»	6
	»	»	Id. . . . .	ovina	24
	»	»	Id. . . . .	caprina	28
	»	»	Id. . . . .	suina	12
	»	Orvieto	Montegabbione . . . . .	bovina	3
	»	»	Id. . . . .	suina	5
	»	»	Piegaro . . . . .	bovina	6
	»	Perugia	Bettona . . . . .	»	2
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	»	»	Città di Castello . . . . .	bovina	22
	»	»	Id. . . . .	suina	3
	»	»	Corciano . . . . .	bovina	2
	»	»	Costacciaro . . . . .	»	15
	»	»	Id. . . . .	suina	2
	»	»	Deruta . . . . .	bovina	1
	»	»	Fratta Todina . . . . .	»	3
	»	»	Gubbio . . . . .	»	3
	»	»	Lisciano N. . . . .	»	2
	»	»	Magliano . . . . .	»	4
	»	»	Perugia . . . . .	»	5
	»	»	Pietralunga . . . . .	»	1
	»	»	Scheggia . . . . .	»	10
	»	»	Todi . . . . .	»	29
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	»	»	Torgiano . . . . .	bovina	5
	»	»	Umbertide . . . . .	»	1
	»	»	Valfabbrica . . . . .	»	1
	»	Rieti	Collegiove . . . . .	»	3
	»	»	Poggio Bustone . . . . .	»	1
	»	»	Rieti . . . . .	»	3
	»	»	Scandriglia . . . . .	»	6
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	»	Spoletto	Bevagna . . . . .	bovina	2
	»	»	Campello . . . . .	»	1
	»	»	Cascia . . . . .	»	3
	»	»	Cerreto . . . . .	»	1
	»	»	Giano . . . . .	»	2
	»	»	Gualdo Cattaneo . . . . .	»	2
	»	»	Id. . . . .	suina	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Pesaro e Urbino</i>	Terni	Amelia . . . . .	bovina	11
	»	»	Calvi . . . . .	»	2
	»	»	Cesi . . . . .	»	9
	»	»	Ferentillo . . . . .	»	2
	»	»	Guarda . . . . .	»	1
	»	»	Motecastrilli . . . . .	»	2
	»	»	Narni . . . . .	»	2
	»	»	Otricoli . . . . .	»	1
	»	»	Sangemini . . . . .	»	2
	»	Pesaro	Candelara . . . . .	»	1
	»	Urbino	Macerata Feltria . . . . .	»	3
	»	»	Maiolo . . . . .	»	3
	»	»	Montefelcino . . . . .	»	1
	»	»	Pozzo Alto . . . . .	»	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola d'Arda	Alseno . . . . .	»	5
	»	»	Besenzone . . . . .	»	2
	»	»	Cadeo . . . . .	»	3
	»	»	Cortemaggiore . . . . .	»	1
	»	»	Fiorenzuola . . . . .	»	3
	»	Piacenza	Calendasco . . . . .	»	4
	»	»	Castel San Giovanni . . . . .	»	3
	»	»	Ferriere . . . . .	»	3
	»	»	Rivergaro . . . . .	»	4
	»	»	Rottofreno . . . . .	»	1
	»	»	Travo . . . . .	»	8
	<i>Pisa</i>	Pisa	Bagni San Giuliano . . . . .	»	3
	»	»	Buti . . . . .	»	1
	»	»	Calcinaia . . . . .	»	1
	»	»	Palaia . . . . .	»	1
	»	»	Pisa . . . . .	»	1
	»	»	Pontedera . . . . .	»	3
	»	»	Rosignano . . . . .	»	1
	»	»	Vecchiano . . . . .	»	4
	»	»	Vicopisano . . . . .	»	2
	»	Volterra	Campiglia M. . . . .	»	1
	»	»	Piombino . . . . .	»	2
	<i>Potenza</i>	Matera	Matera . . . . .	»	1
	»	Melfi	Ripacandida . . . . .	»	1
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Bagnara di R. . . . .	»	4
	»	»	Casola Valsenio . . . . .	»	1
	»	»	Faenza . . . . .	bov. suina	6
	»	»	Solarolo . . . . .	bovina	1



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Ravenna</i>	Lugo	Bagnacavallo . . . . .	bovina	3
	»	»	Conselice . . . . .	»	5
	»	»	Lugo . . . . .	»	4
	»	»	Massa Lombarda . . . . .	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine . . . . .	»	2
	»	»	Cervia . . . . .	bov. e su.	1
	»	»	Ravenna . . . . .	bovina	24
	»	»	Russi . . . . .	»	4
	<i>Reggio Calabria</i>	Gerace	Camini . . . . .	»	1
	»	»	Caraffa . . . . .	»	1
	»	»	Monasterace . . . . .	»	1
	»	Palmi	Caridà . . . . .	»	1
	»	Reggio Calabria	Melito di Porto Salvo . . . . .	»	5
	<i>Reggio Emilia</i>	Guastalla	Boretto . . . . .	»	6
	»	»	Brescello . . . . .	»	3
	»	»	Gualtieri . . . . .	»	5
	»	»	Guastalla . . . . .	»	25
	»	»	Luzzara . . . . .	»	25
	»	»	Novellara . . . . .	»	11
	»	»	Poviglio . . . . .	»	12
	»	»	Rio Saliceto . . . . .	»	4
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano . . . . .	»	2
	»	»	Bibbiano . . . . .	»	20
	»	»	Cadelbosco Sopra . . . . .	»	4
	»	»	Campegine . . . . .	»	4
	»	»	Casalgrande . . . . .	»	21
	»	»	Cavriago . . . . .	»	8
	»	»	Correggio . . . . .	»	22
	»	»	Montecchio . . . . .	»	1
	»	»	Quattro Castella . . . . .	»	9
	»	»	Reggio Emilia . . . . .	»	5
	»	»	Rubiera . . . . .	»	6
	»	»	San Martino in Rio . . . . .	»	6
	»	»	San Polo d'Enza . . . . .	»	7
	»	»	Scandiano . . . . .	»	7
	»	»	Viano . . . . .	»	8
	<i>Roma</i>	Frosinone	Paliano . . . . .	»	1
	»	Roma	Rignano Flaminio . . . . .	»	1
	»	»	Roma . . . . .	»	1
	»	Velletri	Sezze . . . . .	»	1
	»	»	Terracina . . . . .	»	1
	»	Viterbo	Viterbo . . . . .	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Seque</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Rovigo</i>	Adria	Adria. . . . .	bovina	1
	»	Badia Polesine	Badia P. . . . .	»	1
	»	Massa Superiore	Salara . . . . .	»	1
	»	Polesella	Creppino . . . . .	»	1
	»	»	Gavello . . . . .	»	1
	»	»	Polesella . . . . .	»	1
	»	Rovigo	S. Apollinare . . . . .	»	1
	<i>Siena</i>	Montepulciano	Montepulciano . . . . .	»	2
	»	Siena	Chiusdino . . . . .	»	1
	»	»	Monteroni d'Arbia . . . . .	»	1
	»	»	Monticiano . . . . .	»	2
	»	»	Id. . . . .	suina	1
	»	»	S. Gimignano . . . . .	bovina	1
	»	»	Siena. .j. . . . .	»	3
	<i>Sondrio</i>	Sondrio	Castione Andevenno . . . . .	»	1
	»	»	Grosio . . . . .	»	10
	»	»	Grossotto . . . . .	»	2
	»	»	Montagna. . . . .	»	2
	»	»	Valdisotto . . . . .	»	6
	<i>Teramo</i>	Penne	Alanno . . . . .	»	1
	»	»	Cugnoli. . . . .	»	2
	»	»	Nocciano . . . . .	»	6
	»	»	Penne . . . . .	»	1
	»	»	Torre de' Passeri . . . . .	»	2
	»	»	Cellino Attanasio . . . . .	»	1
	»	»	Civitella del Tronto. . . . .	»	1
	»	»	Isola del Gran Sasso . . . . .	»	26
	»	»	Id. . . . .	ovina	1
	»	»	Montorio al Vomano . . . . .	caprina	3
	»	»	Sant'Omero . . . . .	bovina	2
	»	»	Teramo . . . . .	»	1
	»	»	Valle Castellana . . . . .	»	1
	<i>Torino</i>	Ivrea	Caravino . . . . .	»	3
	»	»	Mengliano . . . . .	»	1
	»	»	Pertusio . . . . .	»	1
	»	Pinerolo	Castagnole P. . . . .	»	2
	»	»	Cavour . . . . .	»	4
	»	»	Frossasco . . . . .	»	1
	»	»	Scalenghe. . . . .	»	1
	»	Susa	Buzzoleno . . . . .	»	1
	»	Torino	Corio C. . . . .	»	3
	»	»	Mezzenile. . . . .	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Torino</i>	Torino	Mondrone. . . . .	bovina	1
	»	»	San Benigno . . . . .	»	1
	»	»	Verrua Savoia . . . . .	»	1
	<i>Treviso</i>	Castelfranco V.	Vedelago . . . . .	»	1
	»	Oderzo	Mansuè . . . . .	»	1
	»	»	Salgareda . . . . .	»	1
	»	»	Ponte di Piave . . . . .	»	1
	<i>Venezia</i>	Venezia	Dolo . . . . .	»	1
	»	»	Stra . . . . .	»	1
	»	»	San Donà . . . . .	»	1
	»	»	Vigonovo . . . . .	»	1
	<i>Verona</i>	Bardolino	Peschiera . . . . .	»	1
	»	Cologna Veneta	Pressana . . . . .	»	1
	»	»	Zimella. . . . .	»	1
	»	Isola della Scala	Bovolone . . . . .	»	1
	»	»	Isola della Scala . . . . .	»	6
	»	»	Nogara . . . . .	»	1
	»	»	Salizole . . . . .	»	3
	»	Legnago	Terrazzo . . . . .	»	1
	»	Sanguinetto	Cerea. . . . .	»	1
	»	»	Concamarise . . . . .	»	1
	»	»	Correzzo . . . . .	»	1
	»	S. Pietro in Cariano	Breonio . . . . .	»	2
	»	Tregnago	Badia Calavena . . . . .	»	2
	»	Verona	Zevio . . . . .	»	1
	»	Villafranca di Ver.	Villafranca . . . . .	»	2
	»	Bassano	Rosà . . . . .	»	3
	»	Lonigo	Alonte . . . . .	»	1
	»	»	Sarego . . . . .	»	1
	»	Marostica	Mason . . . . .	»	5
	»	Vicenza	Montegaldella . . . . .	»	1
					2856
<b>Malattie infettive del suini</b>	<i>Ancona</i>	Ancona	Arcevia . . . . .	—	1
	»	»	Castelfidardo . . . . .	—	1
	»	»	Falconara . . . . .	—	4
	»	»	Numana . . . . .	—	8
	<i>Aquila</i>	Aquila	Navelli . . . . .	—	1
	»	»	Scoppito . . . . .	—	1
	»	Cittaducale	Fiamignano . . . . .	—	18
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Anghiari . . . . .	—	10
	»	»	Arezzo. . . . .	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	IRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<b>Segue Malattie infettive dei suini</b>	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Bibbiena . . . . .	—	9
	»	»	Bucine . . . . .	—	1
	»	»	Civitella . . . . .	—	4
	»	»	Cortona . . . . .	—	9
	»	»	Folano . . . . .	—	1
	»	»	Lucignano . . . . .	—	2
	»	»	Monterchi . . . . .	—	14
	»	»	Monte San Savino . . . . .	—	6
	»	»	Pieve Santo Stefano . . . . .	—	5
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno . . . . .	—	143
	»	»	Castignano . . . . .	—	1
	»	»	Comunanza . . . . .	—	2
	»	»	Folignano . . . . .	—	1
	»	»	Force . . . . .	—	4
	»	»	Offida . . . . .	—	5
	»	»	Rotella . . . . .	—	26
	»	Fermo	Grottammare . . . . .	—	1
	»	»	Montefalcone . . . . .	—	1
	»	»	Monte Urano . . . . .	—	1
	»	»	Santa Vittoria in Matenano . . . .	—	4
	<i>Bologna</i>	Bologna	Castelmaggiore . . . . .	—	3
	»	»	Castenaso . . . . .	—	1
	»	»	Castel d'Argile . . . . .	—	2
	»	»	San Pietro in Casale . . . . .	—	3
	<i>Brescia</i>	Verolanuova	Pontevico . . . . .	—	1
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Fossalto . . . . .	—	2
	»	»	Tufara . . . . .	—	3
	<i>Catanzaro</i>	Cotrone	Verzino . . . . .	—	2
	<i>Chieti</i>	Vasto	Fresagrandinaria . . . . .	—	1
	<i>Ferrara</i>	Cento	Poggiorenatico . . . . .	—	30
	»	Ferrara	Argenta . . . . .	—	20
	»	»	Ferrara . . . . .	—	2
	»	»	Formignana . . . . .	—	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena . . . . .	—	1
	»	»	Cesenatico . . . . .	—	5
	»	Forlì	Meldola . . . . .	—	1
	<i>Macerata</i>	Camerino	Camerino . . . . .	—	1
	»	Macerata	Montecosaro . . . . .	—	1
	<i>Mantova</i>	Asola	Piubega . . . . .	—	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino . . . . .	—	1
	»	Gonzaga	Moglia . . . . .	—	1
	»	»	Pegognaga . . . . .	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Mantova</i>	Ostiglia	Villimpenta . . . . .	—	5
	»	Revere	Quistello . . . . .	—	3
	»	Sermide	Sermide . . . . .	—	1
	»	Volta M.	Goito . . . . .	—	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare di S.	Piano . . . . .	—	1
	<i>Perugia</i>	Perugia	Citerna . . . . .	—	1
	»	»	Città di Castello . . . . .	—	5
	»	»	Massa Martana . . . . .	—	3
	<i>Pisa</i>	Pisa	Lari . . . . .	—	3
	<i>Potenza</i>	Potenza	Pietrapertosa . . . . .	—	1
	<i>Salerno</i>	Vallo della Lucania	Magliano Vetere . . . . .	—	1
	<i>Siena</i>	Montepulciano	Chianciano . . . . .	—	4
	»	»	Sinalunga . . . . .	—	3
	»	»	Torrita . . . . .	—	1
	»	»	Trequanda . . . . .	—	4
	<i>Teramo</i>	Teramo	Campelli . . . . .	—	10
	»	»	Civitella T. . . . .	—	10
	»	»	Teramo . . . . .	—	2
	»	»	Valle Castellana . . . . .	—	8
	<i>Udine</i>	Udine	Campoformido . . . . .	—	1
					452
<b>Barbone dei bufali</b>	—	—	—	—	—
<b>Morva</b>	<i>Bari</i>	Barletta	Andria . . . . .	equina	1
	<i>Napoli</i>	Napoli	San Giovanni . . . . .	»	1
					2
<b>Valuolo ovino</b>	—	—	—	—	—
<b>Rabbia</b>	<i>Avellino</i>	Ariano di Puglia	Ariano . . . . .	canina	1
	<i>Livorno</i>	Livorno	Livorno . . . . .	»	2
					3

M A L A T T I A	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
<b>Rogna</b>	<i>Aquila</i>	Aquila	Pizzoli . . . . .	ovina	3
	»	Avezzano	Tagliacozzo . . . . .	»	4
	»	»	Borgocollefegato . . . . .	»	1
	»	Sulmona	Villalago . . . . .	»	1
	<i>Foggia</i>	San Severo	San Giovanni . . . . .	»	1
	<i>Roma</i>	Civitavecchia	Montalto . . . . .	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte . . . . .	»	1
	»	»	Grotte di Castro . . . . .	»	1
					18
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</b>	<i>Aquila</i>	Avezzano	Balsorano . . . . .	ovina	3
	»	»	Id. . . . .	caprina	3
	<i>Perugia</i>	Terni	Ferentillo. . . . .	ovina	1
	<i>Roma</i>	Roma	Arcinazzo . . . . .	»	1
	»	»	Formello . . . . .	»	1
	»	»	Roma . . . . .	»	1
					10

## RIEPILOGO

M A L A T T I E	Numero delle province	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico . . . . .	18	28	45
Carbonchio sintomatico . . . . .	2	2	5
Afta epizootica . . . . .	53	558	2856
Morva . . . . .	2	2	2
Vaiuolo . . . . .	—	—	—
Rabbia . . . . .	2	2	3
Rogna . . . . .	3	8	13
Malattie infettive dei suini. . . . .	21	71	452
Barbone dei bufali. . . . .	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	3	5	10
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—	—

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Cancellerie e segreterie.*

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1913:

I sottoindicati alunni gratuiti sono nominati aggiunti di cancelleria e segreteria di 3<sup>a</sup> classe coll'annuo stipendio di L. 1200 e destinati negli uffici giudiziari per ciascuno di essi rispettivamente indicati:

Brugnoli Alfredo, del tribunale di Sarzana, alla Corte di appello di Genova.  
 D'Alessandro Antonio, della pretura di Cerreto Sannita, alla R. procura di Modena.  
 Giovannitti Michele, della R. procura di Campobasso, alla pretura di Bologna.  
 Taurini Giuseppe, del tribunale di Benevento, alla pretura di Muravera.  
 Greco Ignazio, della 1<sup>a</sup> pretura di Roma, alla R. procura di Roma.  
 Carosio Giuseppe, del tribunale di Alessandria, al tribunale di Alessandria.  
 Stazza Eugenio, della R. procura di Tempio Pausania, al tribunale di Tempio Pausania.  
 Ferrone Ignazio, della pretura di Bella, al tribunale di Conegliano.  
 Bria Francesco, del tribunale di Cosenza, alla 1<sup>a</sup> pretura di Bologna.  
 Zaccaria Renato, della pretura di Subiaco, alla 3<sup>a</sup> pretura di Roma.  
 De Mercurio Alberto, della 2<sup>a</sup> pretura di Catania, alla 1<sup>a</sup> pretura di Spezia.  
 Monari Umberto, del tribunale di Modena, alla 1<sup>a</sup> pretura di Modena.  
 Cardioti Andrea, della R. procura di Bari, alla 7<sup>a</sup> pretura di Torino.  
 Belfiore Alessandro, della R. procura di Messina, alla 2<sup>a</sup> pretura di Sassari.  
 Plastina Beniamino, della pretura di Dipignano, alla 1<sup>a</sup> pretura di Asti.  
 Priori Vincenzo, del tribunale di Novi Ligure, alla pretura di Novi Ligure.  
 Santosuosso Ottone, del tribunale di Ariano di Puglia, alla 2<sup>a</sup> pretura di Como.  
 Bartoluzzi Salvatore, della pretura di Galatina, alla pretura di Montichiari.  
 Renzi Ernesto, della pretura di Maddaloni al tribunale di Parma.  
 Mazzone Francesco, della pretura di Vittoria, alla pretura di Seui.  
 Filippi Salvatore, della R. procura di Palermo, alla pretura di Bassano.  
 Del Bon Fulgenzio, della 2<sup>a</sup> pretura di Roma, alla Corte di cassazione di Roma.  
 Castiglione Eugenio, della pretura di Rose, alla pretura di Portomaggiore.  
 Fattori Mario, del tribunale di Pesaro, alla procura generale presso la Corte di appello, sezione di Perugia.  
 Di Fiandra Enrico, della pretura di Barra, alla 1<sup>a</sup> pretura di Spezia.  
 Simboli Augusto, della pretura di Sora, alla pretura urbana di Torino.  
 Bogliolo Angelo, della R. procura di San Remo, alla 1<sup>a</sup> pretura di Genova.  
 Faranda Mario, del tribunale di Messina, alla pretura di Nizza Monferrato.  
 Savarese Michelangelo, della pretura di Comiso, alla pretura di Monza.  
 Tafi Renato, alla R. procura di Firenze, alla pretura urbana di Firenze.

Cerreto Alfonso, della pretura di Maddaloni, al tribunale di Parma.  
 La Valle Nicola, della 2<sup>a</sup> pretura di Napoli, alla pretura di Spilimbergo.  
 Rizzi Ugo, del tribunale di Catanzaro, alla pretura di Cesena.  
 Capizzi Nicolò, della Regia procura di Palermo, alla pretura di Senorbi.  
 Cardella Salvatore, della Regia procura di Torino, alla pretura urbana di Torino.  
 Jannelli Nino, della pretura di Sala Consilina, alla 2<sup>a</sup> pretura di Spezia.  
 Rampini Giuseppe, della pretura di Gubbio, alla 1<sup>a</sup> pretura di Perugia.  
 Leoni Alfeo, della Corte d'appello di Roma, alla pretura di Marino.  
 Tapparo Bruno, della 1<sup>a</sup> pretura di Torino, alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino.  
 Pinto Michelangelo, della pretura di Salerno, alla 1<sup>a</sup> pretura di Milano.  
 Gucciardi Pietro, della Corte d'appello di Palermo, alla pretura di Villacidro.  
 Pigno Maurizio, della pretura di Trino Vercellese, alla pretura di Aosta.  
 Farruggia Leopoldo, del tribunale di Termini Imerese, alla 2<sup>a</sup> pretura di Milano.  
 Abita Gaetano, del tribunale di Modica, alla R. procura di Milano.  
 Jannuccelli Anacleto, della R. procura di Cassino, alla R. procura di Milano.  
 Colella Arturo, del tribunale di Cassino, alla 4<sup>a</sup> pretura di Milano.  
 Ceccarelli Armando, della pretura di Spoleto, alla pretura di Spoleto.  
 Pizzino Agostino, della pretura di Catanzaro, alla pretura di Sondrio.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 ottobre 1913, in L. 100,75.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
8.50 % netto .....	98.71 33	96.96 33	97 57 20
8.50 % netto (1902)	98.17 50	96.42 50	97 03 37
8 % lordo ....	63.95 —	62.75 —	63 74 54



## CONCORSI

## IL MINISTRO

## PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Vista la legge 22 dicembre 1912, n. 361, che istituisce un corpo di ispettori dell'industria e del lavoro;

Visto il regolamento 27 aprile 1913, n. 431, per l'applicazione di detta legge;

Viste le norme per i concorsi alle nomine nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, approvate con R. decreto 8 giugno 1913 n. 825;

Visto il decreto Ministeriale del 26 luglio 1913 che bandisce un concorso a un posto di ispettore medico di 1<sup>a</sup> classe, a L. 6000, nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro;

Visto il decreto Ministeriale di pari data del precedente che apre un concorso a sette posti di ispettore di 2<sup>a</sup> classe, a L. 3000, nel corpo suddetto;

Visti i due decreti Ministeriali del 21 settembre 1913 con i quali il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai detti concorsi è prorogato al 31 ottobre 1913;

## Decreta:

L'alinea b) del secondo capoverso dell'art. 2 dei decreti Ministeriali del 26 luglio 1913 con i quali vengono banditi un concorso per un posto di ispettore medico di 1<sup>a</sup> classe e un concorso per sette posti di ispettore di 2<sup>a</sup> classe nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, è rettificato nel modo qui appresso indicato, a tenore dell'art. 6 delle norme per i concorsi alle nomine nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, approvate con decreto Reale dell'8 giugno 1913, n. 825:

« b) atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che il candidato non ha oltrepassato il trentacinquesimo anno di età, alla data del presente decreto ».

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 8 ottobre 1913.

Il ministro  
NITTI.

## IL GUARDASIGILLI

## MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

## PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il R. decreto del 27 giugno 1909, concernente le ammissioni e promozioni nel clero palatino pugliese;

## Decreta:

## Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a due posti di partecipante nella Reale Basilica palatina di Aquaviva delle Fonti, ad un posto di cappellano in quella di Altamura e a tre posti di cappellano in quella di Montesantangelo.

## Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver conseguito la laurea in lettere e nelle scienze in qualcuna delle RR. Università del Regno;

b) di aver conseguito il diploma dottorale nelle scienze teologiche in uno degli Istituti di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214, o in una facoltà teologica equivalente del Regno;

c) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacer-

dotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie per non meno di cinque anni;

d) di aver servito lodevolmente per non meno di dieci anni in qualità di chierico presso la Reale Basilica palatina di San Nicola.

## Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto, specificando a quale dei suindicati posti intendono concorrere.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

## Art. 4.

Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno inerente ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, e tenuto conto degli aumenti concessi col R. decreto 27 giugno 1909, concernente il miglioramento economico del clero palatino pugliese, ascende:

a L. 832,81 per il posto di partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti;

a L. 540,83 per il posto di cappellano nella Basilica di Altamura;

a L. 501,98 per il posto di cappellano nella Basilica di Montesantangelo.

Roma, 18 ottobre 1913.

Il ministro  
FINOCCHIARO-APRILE.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Alcune notizie di fonte spagnuola assicuravano, ieri, che il nuovo Gabinetto Dato avrebbe piegato alquanto il suo indirizzo verso sinistra, ma invece le ultime notizie confermano ch'esso seguirà interamente l'indirizzo del cessato Gabinetto Romanones.

In merito si hanno questi dispaaci:

*Madrid, 28.* — In una intervista tra il presidente del Consiglio Dato, e il presidente del Consiglio dimissionario, conte di Romanones, il primo ha dichiarato al secondo che il nuovo Gabinetto seguirà nella politica internazionale, la linea tracciata dal conte di Romanones.

*Parigi, 28.* — Il presidente del Consiglio, Dato, intervistato dal corrispondente del *Figaro* a Madrid, dichiara che non viserà nulla di cambiato nell'indirizzo della politica internazionale del nuovo Gabinetto e particolarmente nei riguardi della Francia.

Fanno il giro dei giornali esteri due lettere, una dell'ex-ministro degli esteri spagnuolo, López Munos, da questi diretta al presidente del Consiglio francese, Barthou, nel momento in cui lasciò il Ministero e l'altra di Barthou in risposta alla prima.

Il testo di queste lettere è così riferito dal seguente dispaccio da Parigi, 28:

« Prima di lasciare il Ministero di Stato nel quale ho avuto l'onore e la fortuna di assistere agli atti che hanno definitivamente rinsaldato l'amicizia tra la Francia e la Spagna, quale fedele interprete

dell'unanime sentimento dei miei compatrioti e anche in nome dei miei propri sentimenti io le mando il mio cordiale saluto e la prego di trasmetterlo all'illustre presidente della Repubblica e al suo Governo. Io sarò sempre un amico leale e convinto della Francia, ammiratore della sua gloria, della libertà, della pace e del progresso che essa gode attualmente.

« Lopez Munos, ministro di Stato ».

\*\*\* « Molto commosso dal Suo telegramma prego Vostra eccellenza di non dubitare del vivo ricordo ch'io conservo dei nostri rapporti. Non dimenticherò, certo, il prezioso concorso che ho trovato presso Vostra eccellenza nell'opera di amichevole intesa, che si determinò in così lieto modo tra i nostri due paesi e alla quale non cesserò di dedicarmi. Mi preme assicurare Vostra eccellenza che Ella può contare in ogni circostanza sulla mia simpatica ammirazione per la gloriosa Spagna.

« Luigi Barthou ».

\*\*\*

Qualche giornale austriaco si occupa del nuovo principe di Albania Guglielmo di Wied, il quale avrebbe fatto diverse visite alle Corti germanica ed austro-ungarica per gittare con amichevoli intese le basi della sua dinastia. La *Neue Freie Presse* tratta l'argomento un po' più positivamente ed un telegramma da Vienna, 28, riferisce in merito:

La *Neue Freie Presse* apprende dai circoli diplomatici che le condizioni che il principe Guglielmo di Wied sottoporrà ai Governi di Vienna e di Roma sono principalmente di carattere finanziario. Il principe non è straordinariamente ricco. Le sue entrate annuali sono calcolate al massimo a 150 mila marchi. Egli domanderà quindi probabilmente l'istituzione di un demanio ereditario nell'Albania per coprire con i frutti di esso le sue maggiori spese. Il principe inoltre domanda alcune garanzie per il caso che volontariamente, o costretto dalle circostanze, egli dovesse ritirarsi dal Governo.

Le condizioni politiche sono già state in parte accolte. La prima di esse si riferisce al completo sgombero del territorio albanese da parte delle truppe straniere e la seconda alla determinazione dei confini.

\*\*\*

Nel seguente dispaccio da Mobile (Alabama), 28, che contiene un punto del discorso del presidente Wilson sulla politica estera, si nota un inciso che dimostra un senso di protezionismo nuovo nel programma del presidente.

Ecco il dispaccio:

Il presidente Wilson ha dichiarato in un discorso che l'attitudine degli Stati Uniti verso gli altri paesi dell'emisfero americano è basata sulla moralità e non sull'opportunità. Ha soggiunto che gli Stati Uniti non cercheranno più di conquistare con la forza un solo palmo del territorio.

Rivolgendosi ai membri del Congresso commerciale degli Stati del Sud il presidente ha attaccato la politica degli interessi materiali seguita dai Governi di alcuni paesi nelle loro relazioni con l'America latina. Spetta agli Stati Uniti di aiutare le nazioni del loro emisfero ad emanciparsi dagli interessi materiali degli altri paesi affinché esse possano liberamente fruire della loro libertà costituzionale. Si parla, egli ha detto, di concessioni fatte nell'America del Sud a capitalisti esteri: negli Stati Uniti non si dà alcuna concessione a cittadini esteri.

Il presidente ha concluso dicendo che è una cosa pericolosa e degradante basare la politica estera su interessi materiali. Tutte le nazioni del continente americano costituiranno una famiglia dell'umanità consacrata ai principi derivanti da ogni libertà.

\*\*\*

La situazione messicana è immutata. Nessuna notizia è venuta a chiarire l'effetto delle elezioni presidenziali; mentre le poche che si hanno nei seguenti dispacci sono tuttora di conflitti:

*New York*, 28. — Un dispaccio da Messico dice che gli insorti hanno fatto saltare con la dinamite un treno militare presso San Salvador a Zacatecas. Vi sono 115 morti e numerosi feriti.

*Vera Cruz*, 28. — Felice Diaz ha chiesto durante la notte aiuto e protezione al Consolato degli Stati Uniti. Egli è stato imbarcato sulla cannoniera nord-americana *Wheeling*.

## ELEZIONI POLITICHE

### ALESSANDRIA.

*Collegio di Oviglio*. — Proclamato eletto Sciorati avv. Cleto, con voti 6472.

*Collegio di Asti*. — Risultato definitivo — Iscritti 16.034 — Votanti 10.638 — Giovannelli 5383 — Vigna 4941 — Morgari 169 — Nulli 140 — Contestati 5.

Eletto Giovannelli.

*Collegio di Villanova d'Asti*. — Risultato definitivo — Iscritti 16.262 — Votanti 8697 — Gazzelli 7964 — Casalini 315 — Nulli 418. Proclamato eletto Gazzelli.

*Collegio di Vignale*. — Iscritti 18.059 — Votanti 12.482 — Eletto Vigna Annibale, con voti 6603 — Ferraris Carlo ebbe voti 5879.

*Collegio di Tortona*. — Risultato definitivo — Iscritti 15.701 — Votanti 11.342 — Bertarelli 3677 — Bidone 3899 — Lorino 3661. Proclamato ballottaggio fra Bertarelli e Bidone.

*Collegio di Casal Monferrato*. — Risultato definitivo — Iscritti 18.201 — Votanti 13.969 — Proclamato eletto Battaglieri, con voti 7483 — Garoglio Diego riportò voti 6404.

### ANCONA.

*Collegio di Jesi*. — Proclamato il ballottaggio tra Felici e Bocconi.

### AQUILA.

*Collegio di Sulmona*. — Risultato definitivo — Iscritti 17.020 — Votanti 9032 — De Amicis Mansueto 5302 — Canturri Domenico 3464 — Lucci Arnaldo 258 — Nulli 70 — Contestati 8.

Proclamato eletto De Amicis.

*Collegio di Avezzano*. — Iscritti 14.593 — Votanti 9030 — Torlonia 6057 — Vidimari 2944.

Eletto Torlonia.

### AREZZO.

*Collegio di Cortona*. — Risultato definitivo — Iscritti 18.205 — Votanti 12.678 — Lapegna 7029 — Sanarelli 5335 — Terzaghi 201 — Nulli 113.

Proclamato eletto Lapegna Alberto.

*Collegio di Bibbiena*. — Risultato definitivo — Iscritti 19.347 — Votanti 9289 — Sanarelli 7186 — Bosi 1975 — Nulli 125 — Contestati 3.

### AVELLINO.

*Collegio di Avellino*. — Proclamato Rubilli con voti 4856.

*Collegio di Sant'Angelo dei Lombardi*. — Proclamato ballottaggio tra Camillo Ruspoli e Giovanni Miranda.

### BARI.

*Collegio di Acquaviva delle Fonti*. — Iscritti 15176 Votanti 9748 Luciani 5120 — Bavare 3686 — Altobelli 839 — Nulli 69 — Contestati 34.

Eletto Luciani.

*Collegio di Conversano*. — Eletto Buonvino Michelangelo.

*Collegio di Gioia del Colle.* — Iscritti 19297 — Votanti 9668 — De Bellis 4884 — Sangiorgio 3036 — Petruzzi 1730 — Dispersi, nulli e contestati 95.

Eletto De Bellis.

*Collegio di Bari.* — Ballottaggio fra Lembo e Petrera.

*Collegio di Monopoli.* — Eletto Capitaneo.

#### BELLUNO.

*Collegio di Feltre.* — Iscritti 23919 — Votanti 9556 — Fusinato Guido 7928 — Basso Luigi 1628.

Eletto Fusinato.

*Collegio di Pieve di Cadore.* — Risultato definitivo rettificato: Iscritti 17009 — Votanti 7285 — Loero 8137 — Pertile 1997 — Debetin 1612 — Santin 389 — Nulli e contestati 150.

Ballottaggio fra Loero e Pertile.

*Collegio di Belluno.* — Iscritti 20561 — Votanti 8721 — Magni 1968 — Pagani-Cesa 3277 — Petriboni 3271 — Boscio 114 — Nulli 91.

Ballottaggio fra Pagani e Petriboni.

#### BERGAMO.

*Collegio di Caprino Bergamasco.* — Eletto Silvio Crespi con voti 9529.

*Collegio di Clusone.* — Iscritti 18423 — Votanti 7053 — Eletto Paolo Bonomi con voti 6751.

#### BENEVENTO.

*Collegio di Montesarchio.* — Iscritti 14131 — Votanti 8853.

Eletto Bianchi Leonardo con voti 8820.

*Collegio di Benevento.* — Iscritti 17893 — Votanti 12154 — Basile 6714 — Cosentini 5366.

Eletto Basile.

#### BOLOGNA.

*Collegio di San Giovanni in Persiceto.* — Eletto Giacomo Ferri.

*Collegio di Bologna I.* — Iscritti 20242 — Votanti 15049 — Silvagni 2106 — Bacchelli 5113 — Treves 5819 — Contestate 8 — Nulle 111.

Ballottaggio fra Bacchelli e Treves.

*Collegio di Budrio.* — (Rettifica) Iscritti 16532 — Votanti 12369 — Malvezzi 3692 — Podrecca 3898 — Modigliani 4670 — Contestate e nulle 109.

Ballottaggio fra Podrecca e Modigliani.

*Collegio di Castelmaggiore.* — Iscritti 14574 — Votanti 11936 — Bentini 8446 — Borelli 3420 — Contestate e nulle 86.

Eletto Bentini.

*Collegio di Bologna II.* — Iscritti 22399 — Votanti 12957 — Calda 6664 — Marescalchi 3564 — Ghigi 2114 — Rossi 278 — Nulli 105 — Contestati 14.

Eletto Calda.

#### BRESCIA.

*Collegio di Verolanuova.* — Iscritti 16421 — Votanti 16692 — Longinotti Giovanni Maria 8406 — Paroli Ercole 3059 — Contestati 86 — Nulli 131.

Proclamato eletto Longinotti Giovanni Maria.

#### CAGLIARI.

*Collegio di Isili.* — Votanti 9960 — Cocco-Ortu Francesco 5022 — Aroca Guido 4627 — Contestati 155 — Nulli 156.

Eletto Cocco-Ortu.

#### CAMPOBASSO.

*Collegio di Isernia.* — Votanti 6727 — Proclamato eletto Cimorelli con voti 6727.

#### CASERTA.

*Collegio di Santa Maria Capua Vetere.* — Proclamato eletto Morelli.

*Collegio di Capua.* — Proclamato eletto Bnonanno.

*Collegio di Aversa.* — Proclamato eletto Alfredo Capece-Minutolo di Bugnano.

*Collegio di Teano.* — Proclamato eletto Ernesto Mirabelli.

*Collegio di Caserta.* — Proclamato eletto Santamaria.

*Collegio di Cassino.* — Eletto Achille Visocchi con voti 7796.

*Collegio di Pontecorvo.* — Votanti 10245 — Lucernari 5424 — Persico 3280 — Nardone 1468 — Nulli 82 — Contestati 11.

Eletto Annibale Lucernari.

*Collegio di Sora.* — Eletto Vincenzo Simoncelli.

*Collegio di Gaeta.* — Eletto Tosti di Valminuta Folco.

*Collegio di Acerra.* — Marciano Gennaro 4757 — Epifania Ettore 2518 — Montagna Francesco 2104.

Eletto Marciano Gennaro.

#### CATANIA.

*Collegio di Catania II.* — Eletto De Felice Giuffrida Giuseppe con voti 5207 su 6238 votanti.

*Collegio di Paternò.* — Iscritti 18157 — Votanti 11155.

Eletto Milana Giovanni con voti 6900.

*Collegio di Acireale.* — Iscritti 12352 — Votanti 5881.

Eletto Pennisi con voti 3924.

*Collegio di Caltagirone.* — Libertini Gesualdo 4591 — Carbone 2787.

Eletto Libertini.

#### CATANZARO.

*Collegio di Cotrone.* — Iscritti 16757 — Votanti 9684 — Alfonso Lucifero 5498 — Umberto Morelli 4067 — Dispersi, nulli e contestati 119.

Eletto Lucifero.

#### COMO.

*Collegio di Cantù.* — Eletto Padulli.

*Collegio di Gavirate.* — Iscritti 22160 — Votanti 11992 — Lucchini Angelo 6682 — Beltramini 5298 — Contestati 12.

Eletto Lucchini Angelo.

*Collegio di Brivio.* — Eletto Baslini.

*Collegio di Como.* — Proclamato ballottaggio tra Carcano e Nosedà.

*Collegio di Varese.* — Risultato definitivo — Iscritti 20943 — Votanti 12022 — Pavia Angelo 6440 — Rossi 5696 — Contestati 31 — Nulli 125.

Eletto Pavia Angelo.

*Collegio di Lecco.* — Risultato definitivo — Iscritti 18589 — Votanti 13425 — Cermenati 7975 — Scola 4435 — Dini 825.

Eletto Cermenati.

*Collegio di Erba Incino.* — Eletto Baragiola.

#### COSENZA.

*Collegio di Cosenza.* — Eletto Nicola Serra con 5497 voti su 9247 votanti.

*Collegio di Rogliano.* — Eletto Luigi Fera con voti 5183 su 6307 votanti.

#### CREMONA.

*Collegio di Pescarolo.* — Iscritti 16109 — Votanti 8392 — Cabrini Angelo 7193 — Paolo Valera 893 — Schede nulle 306.

Eletto Cabrini.

*Collegio di Cremona.* — Iscritti 19019 — Votanti 9287 — Ettore Sacchi 6170 — Giovanni Zibordi 2964 — Nulli 153.

Eletto Sacchi.

#### CUNEO.

*Collegio di Savigliano.* — Eletto Milano Federico con voti 5413 su iscritti 12339 e votanti 8581.

*Collegio di Alba.* — Risultato definitivo — Iscritti 16407 — Votanti 10326 — Mirafiori 9414 — Roberto 1290 — Dispersi e nulli 122.

Eletto Mirafiori.

*Collegio di Bra.* — Risultato definitivo — Iscritti 17029 — Votanti 8703 — Bonino 8184 — Jacobbi 407 — Dispersi e nulli 132.  
Eletto Bonino.

*Collegio di Cuneo.* — Iscritti 14690 — Votanti 9075 — Soleri 5245 — Galimberti 3232 — Arnaud 598.

Eletto Soleri.

*Collegio di Fossano.* — Votanti 4894 — Falletti Paolo di Villafalletto 4745 — Lulli 141.

Eletto Falletti di Villafalletto.

*Collegio di Mondovì.* — Risultato definitivo — Iscritti 15390 — Votanti 9933 — Giaccone 3380 — Vinai 5908 — Momigliano 609 — Contestate non attribuite 8 — Nulle e bianche 69.

Eletto Vinai.

*Collegio di Dronero.* — Proclamato eletto deputato Giovanni Giolitti con voti 6040.

*Collegio di Barge.* — Proclamato eletto Camillo Peano con voti 7637 su iscritti 13900 e votanti 7705.

#### FERRARA.

*Collegio di Ferrara.* — Iscritti 19413 — Votanti 13110 — Nicolini 5491 — Mosti 3411 — Mazzanti 2391 — Bianchi E. 1391 — Ruffoni 330 — Dispersi, nulli 96.

Ballottaggio tra Nicolini e Mosti.

*Collegio di Cento.* — Bussi 7566 — Malageti 5074.

Eletto Bussi.

*Collegio di Comacchio.* — Iscritti 18961 — Votanti 14536 — Marangoni 9666 — Mazzotti 4723 — Nulli 133 — Contestati 24.

Eletto Marangoni.

#### FIRENZE.

*Collegio di Firenze II.* — Iscritti 9750 — Votanti 4413 — Rosadi 2793 — Aspettati 1587.

Eletto Rosadi.

*Collegio di Pontassieve.* — Iscritti 18956 — Votanti 14425 — Rellini 7901 — Boninsegni 5868 — Massa 563.

Eletto Rellini.

*Collegio di Prato.* — Iscritti 19139 — Votanti 12954 — Angiolini 8692 — Papi 4106.

Eletto Angiolini.

*Collegio di Pistoia I.* — Casciani 8485 — Targioni 3254.

Eletto Casciani.

#### FOGGIA.

*Collegio di Manfredonia.* — Votanti 8620 — Matteo Amicarelli 4368 — Michele Maitilasso 2527 — Carmine Perrone Capano 1719.

Eletto Matteo Amicarelli.

#### FORLÌ.

*Collegio di Cesena.* — Iscritti 19689 — Votanti 12030 — Ubaldo Comandini 6827 — Alessandro Albicini 2593 — Gino Giommi 2533.

Eletto Comandini.

#### GENOVA.

*Collegio di Spezia.* — Risultato di 46 sezioni sopra 48 — Votanti 13170 — Doria 5286 — Ollandini 5505 — Bottai 1427 — Ranzi 361 — Poggi 337.

Ballottaggio fra Doria e Ollandini

*Collegio di Savona.* — Iscritti 22353 — Votanti 15278 — Astengo 7635 — Garibaldi 5863 — Visea 1393 — Borzone Quinzio 378 — Nulli 144 — Contestati 7.

Ballottaggio fra Astengo e Garibaldi.

*Collegio di Albenga.* — Iscritti 14830 — Votanti 8328 — Celesia Giovanni 7020 — Pollo Romolo 1182 — Dispersi 1 — Contestati 12 — Nulli 113.

Eletto Celesia.

*Collegio di Pontedecimo.* — Parodi Emilio 6032 — Borzino Emilio 4222.

Eletto Parodi.

*Collegio di Chiavari.* — Iscritti 12151 — Votanti 8998 — Attilio Vignolo 6066 — Francesco Casareto 3837 — Francesco Mariani 92.  
Eletto Vignolo.

#### GROSSETO.

*Collegio di Scansano.* — Eletto Gaspero Ciacci con voti 6697 su 11265 votanti.

#### LUCCA.

*Collegio di Lucca.* — Iscritti 14612 — Votanti 9166 — Buonini 4470 — Orsini 4474 — Bonardi 206 — Nulli 24.

Ballottaggio fra Buonini e Orsini.

*Collegio di Pietrasanta.* — Iscritti 19818 — Votanti 10953 — Montauti Giovanni 6212 — Pilli Bettino 4699 — Nulli 108 — Contestati 42.

Eletto Montauti.

#### MANTOVA.

*Collegio di Castiglione delle Stiviere.* — Iscritti 18694 — Votanti 13493 — Pastore Alceo 6340 — Mario Anselmo 3854 — D'Arro Vittorio 1411 — Longhi Silvio 1353 — Nulli 136 — Non assegnati 10.

Ballottaggio fra Pastore Alceo e Mario Anselmo.

*Collegio di Bozzolo.* — Iscritti 16857 — Votanti 12966 — Di Bagnò Giuseppe 6291 — Dugoni Enrico 6658 — Nulli 126 — Contestati non assegnati 17.

Eletto Dugoni.

#### MASSA-CARRARA.

*Collegio di Massa-Carrara.* — Risultato definitivo — Iscritti 21543 — Votanti 13227 — Betti Francesco 4520 — Chiesa Eugenio 5955 — Cipillini Arturo 2749.

Ballottaggio tra Betti Francesco e Chiesa Eugenio.

*Collegio di Castelnuovo Garfagnana.* — Risultato definitivo — Iscritti 18140 — Votanti 8120 — Artom 6037 — Salvatori Luigi 1153 — Nulli e contestati non attribuiti 939.

Eletto Artom.

#### MILANO.

*Collegio di Affori.* — Risultato definitivo — Iscritti 25111 — Votanti 16310 — Degli Occhi 8606 — Lazzari 6334.

Eletto Degli Occhi.

*Collegio di Cuggiono.* — Eletto Campi.

*Collegio di Vimercate.* — Eletto Borromeo con voti 11507.

*Collegio di Borghetto Lodigiano.* — Risultato definitivo — Iscritti 12851 — Votanti 9544.

Eletto Domenico Pozzi con voti 5952.

#### MODENA.

*Collegio di Pavullo.* — Iscritti 19590 — Votanti 6660 — Gallini 6413.

Eletto Gallini.

#### NAPOLI.

*Collegio di Napoli III.* — Arlotta 4589 — Costa 3507 — Nulli e contestati 82.

Eletto Arlotta.

*Collegio di Napoli VII.* — Iscritti 21380 — Votanti 12169 — Gargiulo 6439 — De Martino 5716 — Nulli 132.

Eletto Gargiulo.

*Collegio di Napoli XI.* — Iscritti 12232 — Votanti 7059 — Rodinò Giulio 3604 — Angiulli Raffaele 3402 — Lucci Arnaldo 1 — Nulli e contestati 52.

Eletto Rodinò.

*Collegio di Castellammare di Stabia.* — Iscritti 15308 — Votanti 9408 — Fusco Alfonso 3365 — Rispoli Roberto 4877 — Ferri Ferdinando 1106 — Bianchi Mario 53.

Eletto Rispoli Roberto.

*Collegio di Casoria.* — Eletto Pezzullo.

## NOVARA.

*Collegio di Vercelli.* — Eletto Cugnolio con voti 7318, contro Abbiati con voti 6153.

*Collegio di Biandrate.* — Eletto Molina.

*Collegio di Pallanza.* — Iscritti 19962 — Votanti 12136 — Beltrami 7680 — Ponti 4329.

Eletto Beltrami.

## PADOVA.

*Collegio di Este.* — Eletto Arrigoni degli Oddi con voti 5645 su 10805 votanti.

*Collegio di Montagnana.* — Eletto Alessandro Stoppato con voti 6346.

## PAVIA.

*Collegio di Vigevano.* — Iscritti 20030 — Votanti 12943.

Eletto Degiovanni Alessandro con voti 7283.

*Collegio di San Nazzaro dei Burgondi.* — Votanti 11818 — Abbove 5259 — Cabrini 5055 — Montemartini 1074.

Ballottaggio fra Abbove e Cabrini.

## PERUGIA.

*Collegio di Rieti.* — Eletto Solidati-Tiburzi con voti 8409.

*Collegio di Foligno.* — Eletto Theodoli.

*Collegio di Orvieto.* — Iscritti 19191 — Votanti, detratti i voti nulli, 11650 — Fortunati Alfredo 7426 — Ciccotti Francesco 3349 — Contestati e non assegnati 875 — Nulli 1463.

Eletto Alfredo Fortunati.

## PESARO E URBINO.

*Collegio di Pesaro.* — Iscritti 18082 — Votanti 10629 — Stanislao Monti-Guarnieri 5983 — Eugenio Chiesa 1883 — Giuseppe Filippini 2710.

Eletto Stanislao Monti-Guarnieri.

## PIACENZA.

*Collegio di Firenzuola D'Adda.* — Iscritti 17305 — Votanti 6905 — Manfredi 4754 — Bugali 2146.

Eletto Manfredi.

## P I S A.

*Collegio di Pisa.* — Iscritti 15933 — Votanti 9448 — Queirolo 5103 — Bellini 3812 — Betti 471 — Nulli 112 — Contestati 62 — Eletto Queirolo.

## POTENZA.

*Collegio di Corleto Perticara.* — Iscritti 10904 — Votanti 6160 — Guidone 2734 — Salomone 2800 — Bonelli 524.

Ballottaggio fra Guidone e Salomone.

## RAVENNA.

*Collegio di Ravenna I.* — Iscritti 17861 — Votanti 12473 — Mazzotti 3034 — Pirolini 5782 — Bacci 3585.

Ballottaggio fra Pirolini e Bacci.

*Collegio di Ravenna II.* — Iscritti 19656 — Votanti 14188 — Rasponi 3419 — Baldini 5881 — Mazzolani 4371.

Ballottaggio tra Baldini Nullo e Mazzolani Ulderico.

*Collegio di Lugo.* — Iscritti 18068 — Votanti 12562 — Masi 5501 — Brunelli 5523 — Pirolini 1514.

Ballottaggio tra Masi Tullo e Brunelli Umberto.

*Collegio di Faenza.* — Eletto Cavina.

## REGGIO CALABRIA.

*Collegio di Reggio Calabria.* — Eletto Camagna Biagio.

*Collegio di Caulonia.* — Iscritti 12923 — Votanti 7285 — Eletto Paparo con voti 4628.

## REGGIO EMILIA.

*Collegio di Correggio.* — Cottafavi 6436 — Storchi 5622 — Catania 823 — Contestati 92.

Proclamato il ballottaggio.

*Collegio di Castelnuovo Monti.* — Votanti 11543 — Ruini 6045 — Casoli 3620 — Prampolini 1872 — Nulli 71 — Contestati e non assegnati 6.

Eletto Ruini.

## ROMA.

*Collegio di Anagni.* — Eletto Zegretti.

*Collegio di Frosinone.* — Eletto Carboni.

## SIRACUSA.

*Collegio di Ragusa.* — Proclamato ballottaggio tra Giovanni Cartia e Primiano Campanozzi.

*Collegio di Modica.* — Eletto Rizzone.

## TERAMO.

*Collegio di Teramo.* — Iscritti 17103 — Votanti 9635 — Guido Celli 6289 — De Benedictis 3273 — Nulli e contestati 83.

Eletto Celli.

## TORINO.

*Collegio di Ciriè.* — Eletto Edoardo Casalegno con voti 7228.

*Collegio di Chivasso.* — Eletto Di Robilant.

## TRAPANI.

*Collegio di Calatafimi.* — Iscritti 15191 — Votanti 4902.

Eletto Presti Antonino.

## TREVISO.

*Collegio di Conegliano.* — Votanti 11149 — Ottavi Edoardo 4423 — Ravà 5413.

Ballottaggio.

*Collegio di Castelfranco.* — Eletto Giovanni Indri.

*Collegio di Vittorio.* — Eletto Brandolin.

*Collegio di Treviso.* — (Rettifica) — Iscritti 15993 — Votanti 10523 — Appiani 5958 — Ellero 2697 — Gottardi 1939 — Nulli 229.

Eletto Appiani.

## UDINE.

*Collegio di Cividale.* — Iscritti 17147 — Votanti 8405 — Morpurgo 7565 — Vuattolo 834.

Eletto Morpurgo.

*Collegio di Udine.* — Iscritti 23227 — Votanti 7992 — Girardini Giuseppe 5881 — Ferruglio Pietro 2023.

Eletto Girardini.

*Collegio di S. Daniele del Friuli.* — Risultato definitivo — Iscritti 19302 — Votanti 9746 — Di Caporiacco 3890 — Luzzatto Fabio 3138 — Fantoni 2623 — Vidoni 80.

Ballottaggio fra Di Caporiacco e Luzzatto.

*Collegio di Gemona.* — Iscritti 20042 — Ancona 5633 — Mauri 4364 — Celotti 307.

Eletto Ancona.

*Collegio di Spilimbergo.* — Iscritti 18496 — Votanti 7258 — Ciriani Marco 3692 — Zanardini Gino 2356 — Cosattini Giovanni 1147.

Eletto Ciriani.

*Collegio di Palmanova.* — Hierschell 3897 — Turati 1219.

Eletto Hierschell.

## VENEZIA.

*Collegio di Venezia.* — Iscritti 14351 — Votanti 7844 — Musatti Elia 4638 — Orsi Pietro 3101 — Mozzoni Traiano 99.

Eletto Musatti.

## VERONA.

*Collegio di Verona I.* — Ballottaggio fra Todeschini e Messedaglia.

*Collegio di Verona II.* — Eletto Rossi Luigi.

*Collegio di Legnago.* — Ballottaggio fra Maraini Emilio e Baglioni Gino.

## VICENZA.

*Collegio di Valdagno.* — Iscritti 16899 — Votanti 12666 — Marzotto 7578 — Tattara 4789 — Giuriolo 155.

Eletto Marzocco.

## Le elezioni politiche italiane E LA STAMPA ESTERA

Gran parte della stampa politica europea commenta favorevolmente il movimento elettorale italiano che attualmente si svolge.

Il *Fremdenblatt*, di Vienna, commentando il risultato delle elezioni, scrive che, facendo astrazione da alcuni incidenti che la campagna reca sempre con sé, le elezioni italiane si sono svolte con ordine e con tranquillità.

Il giornale fa l'elogio dell'on. Giolitti, creatore del nuovo sistema elettorale che conferisce il suffragio a quasi un quarto della intera popolazione. Il presidente del Consiglio è uomo politico realista e non tarda ad effettuare ciò che riconosce necessario ed opportuno; e ciò corrisponde anche agli effettivi bisogni e al bene del paese. Il sentimento nazionale fortemente sviluppato degli italiani e la loro prontezza per qualsiasi sacrificio quando si tratti di difendere gli interessi della patria costituiscono un prezioso appoggio per il presidente del Consiglio.

Il giornale termina dicendo che indubbiamente il Governo in tutte le sue proposte e in tutti i suoi compiti può essere certo dell'assistenza energica della Camera.

Il popolo italiano che prestò al presidente del Consiglio prima dell'attuazione del nuovo sistema elettorale da lui iniziato la massima fiducia, riafferma all'on. Giolitti, dopo le elezioni, le proprie fiduciose simpatie in misura anche aumentata.

La *Neue Freie Presse* osserva: Benché manchino ancora le cifre precise si può già affermare che il Gabinetto italiano avrà nella nuova Camera una enorme maggioranza. Questo fatto non è senza importanza anche dal punto di vista della politica internazionale. Il Gabinetto Giolitti e con esso la sua politica interna ed estera ha ottenuto col voto di più di 3 milioni di elettori una prova di straordinaria fiducia.

Della stampa inglese soltanto il *Times* commenta il risultato delle elezioni italiane.

Dopo avere ampiamente riassunta la storia della politica interna italiana, il *Times* apprezza le eminenti qualità di uomo di Stato dell'on. Giolitti e si congratula con lui per la vittoria ottenuta nella battaglia da lui personalmente guidata.

## Contro il commercio italiano

Sui continui attentati di boicottaggio che si fanno nei porti della Grecia contro le nostre navi mercantili, l'*Agenzia Stefani* comunica:

*Gianina*, 28. — A proposito del mancato scarico del piroscafo italiano *Jonio*, l'agente consolare italiano a Prevesa conferma che nessun atto violento fu commesso per impedire lo scarico; questo non fu eseguito in seguito al rifiuto dei barcaioli scaricatori di lavorare.

I passeggeri vennero sbarcati la sera del 18 corrente coi mezzi di bordo senza opposizione. La posta, il cui scarico incombe all'ufficio postale austro-ungarico, fu sbarcata il 19 mattina con barca del capitano di porto che accompagnò a bordo l'agente della Società *Puglia*.

Il console italiano ritiene che il contegno delle autorità sia corretto.

Al ritorno da Prevesa il *Jonio* poté compiere regolarmente le operazioni commerciali a Sajado e Gumenitza, essendo stati nel frattempo impartiti gli ordini opportuni dalle autorità.

Il piroscafo *Adriatico* arrivato a Prevesa il 25 corrente sera, compì pure regolarmente le operazioni commerciali in ogni parte dell'Epiro.

A Santi Quaranta si rifiutarono di lavorare i barcaioli di Chimara, uno dei quali fu arrestato, e lo scarico fu eseguito da altri barcaioli.

A Parga furono pure arrestati alcuni barcaioli che pare aves-

sero affondate le loro barche. Dopo che le autorità ebbero effettuato alcuni arresti, i barcaioli lavorarono.

Il capitano di porto di Santi Quaranta ricevette il 24 corrente un telegramma dal Governo greco con l'ordine di provvedere con ogni mezzo affinché il vapore italiano potesse scaricare le merci che aveva a bordo.

Tale telegramma fu comunicato all'agente della Puglia e della Società dei servizi marittimi. Il governatore di Santi Quaranta intimò pure il 24 corrente lo scioglimento di quel Comitato di boicottaggio; identica intimazione fu fatta qui per iscritto dal generale Danglis, al presidente della Camera di commercio, mercoledì 22 corrente.

L'agente della Puglia a Parga riferisce di aver colà il 18 corrente un ufficiale greco certo Zervas eccitati i contadini a boicottare i piroscafi italiani. Aggiunge che le autorità adottarono misure per impedire che ciò avvenisse.

Si considera che il boicottaggio anti-italiano sia ufficialmente finito. Solo continuerà larvato privatamente per qualche tempo da parte di negozianti.

## CRONACA ITALIANA

**I progetti per il Circo Agonale.** — A datare da oggi per tre giorni consecutivi, dalle ore 10 alle 16, saranno esposti al pubblico, nei locali dell'ex-convento dei Filippini, in piazza della Chiesa Nuova, piano 2°, i progetti architettonici presentati per il concorso bandito dal comune di Roma per la comunicazione tra il Circo Agonale e la via Zanardelli e piazza dell'Apollinare.

**Necrologio.** — Dopo due anni di dolorosa malattia cardiaca, si spegneva ieri, in Roma, nel palazzo Taverna, dove abitava, l'on. Ignazio Boncompagni-Ludovisi, principe di Venosa.

Era nato in Roma il 27 maggio 1845, figlio di don Antonio Boncompagni, principe di Piombino.

Giovane ancora, sull'esempio paterno, egli si dedicò francamente alla causa liberale e nel 1867 fu a Mentana fra i garibaldini.

Non poté pertanto ritornare a Roma che dopo il 70.

A Roma occupò parecchi ed importanti uffici e pubbliche cariche; fu consigliere comunale e provinciale, e membro dei Consigli d'amministrazione dell'Ospizio di S. Michele e dell'Opera degli orfani.

Fu nominato senatore il 7 giugno 1886.

Domani avranno luogo i funerali religiosi in forma solenne e il trasporto della salma con le onoranze di prescrizione.

**Marina mercantile.** — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Lo *Stampalia*, id., è giunto a New York. — Il *Cutà di Torino*, id., è partito da Dakar per Napoli e Genova. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è partito da Rio de Janeiro per Genova. — L'*Orseolo*, della Società veneziana, è partito da Porto Said per Venezia. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona a Genova.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONASTIR, 28. — La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera settentrionale albanese si è riunita a Lin, sul lago di Ochrida, ed ha iniziato i suoi lavori.

BRUNSWICK, 28. — Secondo le notizie ufficiali, l'ingresso del Duca e della Duchessa avrà luogo il 3 novembre.

MONACO DI BAVIERA, 28. — Corre voce che nel pomeriggio sarà presentato alla Dieta bavarese un progetto del Governo per la soluzione della questione della Reggenza e del Re.

Il progetto sarà posto in discussione fra qualche giorno, così che la questione sarà tra breve risolta.

LONDRA, 28. — Un ciclone ha devastato la parte meridionale

del paese di Galles e l'Ovest dell'Inghilterra. Vi sono stati due morti e numerosi feriti.

Molti alberi sono stati sradicati, molti pali telegrafici rovesciati, negozi e case sono state danneggiate. Lungo la zona devastata alcune abitazioni sono state scoperciate e negozi e chiese demoliti.

I membri di una squadra di foot-ball hanno dovuto tuffarsi in un fiume per non essere trasportati dal vento e lanciati contro gli alberi e i muri.

WASHINGTON, 29. — La Francia, la Germania e la Gran Bretagna, rispondendo alla domanda del segretario di Stato, Bryan, hanno comunicato che non seguiranno una determinata linea politica nei riguardi del Messico senza avere avuto preventivamente uno scambio di vedute con gli Stati Uniti.

SIVIGLIA, 29. — Continuano le piogge torrenziali. La valle del Guadalquivir è completamente inondata. Numerose case rurali sono rimaste distrutte e hanno dovuto essere in fretta abbandonate.

I danni sono gravi.

PIETROBURGO, 29. — *Duma dell'Impero*. — Il partito dei cadetti presenta una interpellanza di urgenza circa il regime di oppressione di cui è vittima la stampa in generale e specialmente in occasione del processo Beilis.

Miliukoff, capo dei cadetti, dichiara che in fatto di vessazioni contro la stampa, l'anno 1913 detiene il *record*. Si è tentato di sottrarre al pubblico il resoconto del processo Beilis mediante misure di repressione contro la stampa.

Il presidente prega Miliukoff di non parlare del processo Beilis.

Miliukoff risponde che i deputati hanno il diritto di pronunciarsi su tale questione che agita tutta la Russia e prega la Duma di prendere posizione contro le forze occulte, la cui azione copre la Russia di vergogna.

Il presidente fa un nuovo avvertimento all'oratore ed è applaudito a destra.

Miliukoff continua e dice che una stretta unione regna fra i ladri, i truffatori e il deputato alla Duma Zanislowsky.

Questa frase provoca un generale stupore. Rumori e proteste a destra.

Il presidente richiama all'ordine l'oratore. Questi conclude dicendo che è tempo di dichiarare che il suo partito non vuole assumersi alcuna responsabilità per quanto riguarda il processo Beilis.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

24 ottobre 1913.

Altezza della stazione è di metri . . . . .	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . . . . .	768.3
Termometro centigrado al nord . . . . .	22.2
Tensione del vapore, in mm. . . . .	10.49
Umidità relativa, in centesimi . . . . .	53
Vento, direzione . . . . .	SSW
Velocità in km . . . . .	3
Stato del cielo . . . . .	velato per 2/3
Temperatura massima, nelle 24 ore . . . . .	22.5
Temperatura minima, id. . . . .	11.9
Pioggia in mm. . . . .	—

24 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sulla penisola balcanica, minima di 757 all'estremo NW della Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 3 mm. temperatura generalmente diminuita, in specie nell'Italia centrale. Cielo prevalentemente sereno, qua e là coperto nell'alta e media Italia, ove si sono avute anche nebbie.

Barometro: massimo a 769 in Piemonte, minimo di 767 nella Italia centrale.

Probabilità: venti moderati intorno al nord sull'alto Tirreno, di ponente sulle coste Adriatiche, basso Tirreno e Jonio; cielo nuvoloso sul versante Adriatico, prevalentemente sereno altrove; mare Tirreno e Adriatico mossi.

### BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	del cielo	del mare	precedente	
			massima	minima
	ore 8	ore 8	nelle 24 ore	
Porto Maurizio . . . . .	—	—	—	—
Sanremo . . . . .	—	—	—	—
Genova . . . . .	coperto	calmo	21.6	14.3
Spezia . . . . .	3/4 coperto	calmo	20.0	15.0
Cuneo . . . . .	1/4 coperto	—	14.3	8.2
Torino . . . . .	1/4 coperto	—	14.5	8.6
Alessandria . . . . .	—	—	—	—
Novara . . . . .	coperto	—	15.1	10.0
Domodossola . . . . .	3/4 coperto	—	15.6	6.2
Pavia . . . . .	3/4 coperto	—	15.1	7.9
Milano . . . . .	1/2 coperto	—	14.7	7.8
Como . . . . .	3/4 coperto	—	17.4	10.0
Sondrio . . . . .	—	—	—	—
Bergamo . . . . .	3/4 coperto	—	16.0	10.0
Brescia . . . . .	1/4 coperto	—	16.4	10.1
Cremona . . . . .	1/4 coperto	—	14.4	8.5
Mantova . . . . .	—	—	—	—
Verona . . . . .	1/2 coperto	—	18.3	10.8
Belluno . . . . .	1/2 coperto	—	17.9	9.1
Udine . . . . .	coperto	—	16.9	10.2
Treviso . . . . .	3/4 coperto	—	18.2	8.0
Vicenza . . . . .	nebbioso	—	19.2	6.0
Venezia . . . . .	nebbioso	calmo	17.4	11.5
Padova . . . . .	nebbioso	—	17.8	11.8
Rovigo . . . . .	nebbioso	—	17.3	10.5
Piacenza . . . . .	1/2 coperto	—	14.7	8.0
Parma . . . . .	1/4 coperto	—	14.4	9.6
Reggio Emilia . . . . .	sereno	—	14.2	10.2
Modena . . . . .	1/2 coperto	—	15.3	10.4
Ferrara . . . . .	1/4 coperto	—	16.2	10.3
Bologna . . . . .	1/4 coperto	—	15.5	11.6
Ravenna . . . . .	—	—	—	—
Forlì . . . . .	nebbioso	—	17.8	10.2
Pesaro . . . . .	coperto	5/8 mosso	17.0	14.0
Ancona . . . . .	nebbioso	calmo	18.8	10.0
Urbino . . . . .	nebbioso	—	18.2	11.6
Macerata . . . . .	nebbioso	—	20.3	12.0
Ascoli Piceno . . . . .	nebbioso	—	22.5	11.0
Perugia . . . . .	sereno	—	18.0	11.0
Camerino . . . . .	—	—	—	—
Lucca . . . . .	coperto	—	21.1	12.0
Pisa . . . . .	coperto	—	23.0	13.0
Livorno . . . . .	3/4 coperto	calmo	23.5	14.2
Firenze . . . . .	coperto	—	21.4	12.6
Arezzo . . . . .	nebbioso	—	21.2	10.6
Siena . . . . .	coperto	—	19.6	13.0
Grosseto . . . . .	3/4 coperto	—	22.3	12.0
Roma . . . . .	nebbioso	—	22.3	12.1
Teramo . . . . .	coperto	—	22.2	8.7
Chieti . . . . .	sereno	—	17.4	10.3
Aquila . . . . .	sereno	—	19.3	8.4
Agnone . . . . .	sereno	—	19.7	10.0
Foggia . . . . .	sereno	—	22.9	10.2
Bari . . . . .	1/4 coperto	leg. mosso	19.0	11.8
Lecco . . . . .	1/4 coperto	—	21.5	12.0
Caserta . . . . .	sereno	—	21.3	12.0
Napoli . . . . .	sereno	calmo	21.9	14.2
Benevento . . . . .	sereno	—	21.2	8.3
Avellino . . . . .	sereno	—	19.9	4.8
Mileto . . . . .	1/4 coperto	—	22.5	8.9
Potenza . . . . .	sereno	—	18.0	9.9
Cosenza . . . . .	sereno	—	21.8	9.0
Tiriolo . . . . .	3/4 coperto	—	27.6	9.4
Reggio Calabria . . . . .	—	—	—	—
Trapani . . . . .	sereno	calmo	25.0	18.0
Palermo . . . . .	sereno	calmo	22.8	13.5
Porto Empedocle . . . . .	sereno	calmo	22.4	16.0
Caltanissetta . . . . .	1/2 coperto	—	19.5	14.3
Messina . . . . .	1/4 coperto	calmo	23.8	15.8
Catania . . . . .	sereno	calmo	23.4	14.8
Siracusa . . . . .	—	—	—	—
Cagliari . . . . .	1/4 coperto	agitato	24.0	13.0
Sassari . . . . .	1/2 coperto	—	24.9	16.1